

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**classe 5[^] A Indirizzo Liceo di Ordinamento
A.S. 2025/26**



Docente coordinatore Prof.ssa Giuseppina Moscia

(Approvato dal Consiglio di Classe in data 13/05/2026)

Il Dirigente Scolastico

Ing. Mauro Tosi

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5[^]AL A.S. 2025/26

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 2
Presentazione del Consiglio di Classe A. S. 2025/26	Pag. 3
Elenco degli allievi	Pag. 4
Regolamento e attribuzione del credito scolastico	Pag. 5

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 [^] AL	Pag. 7
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 8
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 12
Criteri di valutazione per percorsi FSL	
Valutazione delle attività connesse all'apprendimento trasversale di Ed. Civica	Pag. 16

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Italiano e Latino	Pag. 20
Inglese	Pag. 30
Filosofia - Storia	Pag. 33
Matematica	Pag. 42
Fisica	Pag. 47
Scienze naturali	Pag. 57
Disegno e Storia dell'Arte	Pag. 63
Scienze motorie e sportive	Pag. 67
Religione	Pag.70
Firme dei docenti del Consiglio di Classe e degli allievi rappresentanti	Pag. 73

PARTE QUARTA

ALLEGATI

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi FSL e certificazione delle competenze
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame di Maturità, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo oggetto del colloquio**.

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto "Marie Curie" sono presenti:

- *Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate*
- *Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Istituto Professionale Industria Artigianato, Calzaturiero Abbigliamento*

L'istituto "Marie Curie" si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il Liceo Scientifico ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato, utile al proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria e l'accesso ai percorsi di istruzioni e formazione tecnica superiore nonché agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Il primo biennio è finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai sensi del D.M. n.139/2007. A seguito della riforma del Marzo 2010 (D.P.R. n.89/2010), il Liceo Scientifico "Marie Curie" presenta al suo interno sia classi di indirizzo scientifico che classi con l'opzione Scienze Applicate, in un rapporto equilibrato fra tradizione e innovazione.

Il Liceo Scientifico di ordinamento è indirizzato all'approfondimento della cultura scientifica (matematica, fisica, scienze naturali) in sintonia con lo studio delle materie letterarie e umanistiche, ivi compreso il latino. Lo studente è così in grado di seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e di comprendere i rapporti tra la cultura scientifica e la complessa realtà contemporanea. L'opzione Scienze Applicate del Liceo Scientifico si rivolge a studenti che intendono acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica. In questa opzione non è previsto lo studio del latino. In tutte le classi prime del Liceo Scientifico "Marie Curie" è prevista un'ora aggiuntiva di **potenziamento della lingua inglese** mediante lezioni svolte da un docente di madrelingua nell'ambito del quadro orario mattutino. Durante il secondo anno di corso, invece, le ore di potenziamento linguistico saranno facoltative, cioè scelte liberamente dalle famiglie degli allievi frequentanti, raggruppate in alcuni periodi dell'anno scolastico (indicativamente ottobre-novembre e febbraio-aprile) e collocate nella fascia oraria 12.00 – 13.30. Tali ore saranno finalizzate al conseguimento della certificazione internazionale *Preliminary English Test* (PET) della *Cambridge University*, con la possibilità successivamente di conseguire la certificazione di livello superiore *FCE*. L'aggiunta delle ore di potenziamento linguistico con docente di madrelingua inglese, obbligatorie nelle classi prime e facoltative nelle seconde, utilizzando risorse della scuola, e, quindi, senza costi ulteriori per l'utenza, è permessa dalla normativa vigente, che prevede spazi di autonomia nell'ambito del curriculum liceale (20% del monte ore complessivo previsto nel primo biennio). Il Liceo Scientifico "Marie Curie" offre inoltre la possibilità di frequentare, in orario pomeridiano, i **corsi ECDL** per il conseguimento della **Patente Europea del Computer**

L'indirizzo di studio seguito dalla classe 5[^] è quello di ordinamento, il cui piano di studi è quello di seguito riportato, secondo il D.P.R. N. 89/2010.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese (+1: ora con madrelingua)	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	30	30	30

Il Consiglio di Classe 5[^]--- A.S. 2025/26

DISCIPLINE	DOCENTE (COGNOME/NOME)
ITALIANO – LATINO	MOSCIA GIUSEPPINA
INGLESE	SEVERI CATERINA
STORIA – FILOSOFIA	LONGAGNANI GIANLUCA
EDUCAZIONE CIVICA	MOSCIA GIUSEPPINA
MATEMATICA	MANCINI ALESSANDRO
FISICA	GORI LUCA
SCIENZE NATURALI	BERARDI ALESSANDRA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	MASINI OMBRETTA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GALASSI TINA
SOSTEGNO	ANGELICCHIO VERONICA
SOSTEGNO	FARAONI FRANCESCA
RELIGIONE CATTOLICA	ZAVATTINI ALESSANDRO

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

	Cognome	Nome
1	BENVENUTI	MATTIA
2	BISACCIONI	EMMA
3	BORGHINI	MATTIA
4	BUGLI	MATTIA
5	CAMPEDELLI	VITTORIA
6	CASADEI	AARON
7	CASADEI	ANDREA
8	COLOMBARI	GIULIA
9	FERRINI	MATTEO
10	FINOCCHI	ALICE
11	GASPERONI	DAVIDE
12	KALAKHY	SARA
13	LANZONI	VIOLA
14	NARDUCCI	CLOE
15	PAIANO	PIETRO
16	POZZI	MELISSA
17	RIMONDI	FILIPPO
18	RULLI	LUCREZIA
19	SAMRAOUI	WIAM
20	SANTI O DE SANTI	FEDERICO
21	SANTUCCI	SOFIA
22	SETTI	SIMONE

Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico
(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, Dlgs 62/17 come novellato dalla Legge 150/2024)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del **credito scolastico**. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola- lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo - a legislazione vigente (D.Lgs. 62/2017) - di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche e/o extra- curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito , sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali, secondo le procedure indicate nel "Curriculum dello Studente" (D.M. 2 del 09/01/2026), arricchisce il proprio percorso di studi al fine di mettere in evidenza le esperienze ritenute più significative.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Il punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra- scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali). Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti: Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul "Curriculum dello studente".

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17 come novellato dalla Legge 150/2024)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

L'attribuzione del punteggio di credito all'interno della relativa banda di oscillazione avviene in ragione della media dei voti (M) tenendo conto dei VINCOLI imposti dalla Legge 150/2024:

A) Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi)

B) Nel caso di voto di comportamento pari a 6, 7 ed 8 il credito scolastico attribuibile corrisponde al valore minimo della relativa fascia di attribuzione

In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi FSL nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) – Allegato “A” D.lgs 62/17

La tabella con i relativi punteggi si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione davanti alla quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico
Allegato A (D. Lgs. 62/2017 – art.11 OM 54/2026)

Media dei Voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6^*$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CREDITO SCOLASTICO COMPLESSIVO

	Alunni	a. s. 2023 – 2024 classe III		a. s. 2024 – 2025 classe IV	
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico
1	BENVENUTI MATTIA	8,25	11	8,42	12
2	BISACCIONI EMMA	8,50	11	8,50	12
3	BORGHINI MATTIA	6,83	9	6,83	10
4	BUGLI MATTIA	7,92	10	7,58	11
5	CAMPEDELLI VITTORIA	8,92	11	9,08	13
6	CASADEI AARON	7,42	10	7,55	11
7	CASADEI ANDREA	6,83	9	7,08	10
8	COLOMBARI GIULIA	8,17	11	8,50	12
9	FERRINI MATTEO	7,17	10	7,50	11
10	FINOCCHI ALICE	7,17	10	7,42	10
11	GASPERONI DAVIDE	8,08	11	8,08	12
12	KALAKHY SARA	8,20	10	9,13	13
13	LANZONI VIOLA	7,17	10	7,92	11
14	NARDUCCI CLOE	8,08	11	8,67	12
15	PAIANO PIETRO	8,17	11	8,08	12
16	POZZI MELISSA	8,92	11	8,92	12
17	RIMONDI FILIPPO	8,08	11	8,50	11
18	RULLI LUCREZIA	8,75	11	8,83	12
19	SAMRAOUI WIAM	8,67	11	8,75	12
20	SANTI O DE SANTI FEDERICO	7,67	10	7,75	11
21	SANTUCCI SOFIA	8,67	11	9,33	13
22	SETTI SIMONE	8,25	11	8,42	12

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^A

La 5A è composta da 22 studenti, 11 maschi e 11 femmine, tutti appartenenti alla classe sin dalla sua formazione, fatta eccezione per due alunni (uno studente e una studentessa) iscritti a partire dal secondo anno. La composizione del gruppo è rimasta, dunque, pressoché invariata lungo tutto il corso della sua storia scolastica: solo due alunni (rispettivamente a partire dal primo e dal quarto anno di corso) hanno infatti scelto di frequentare altri istituti. Il percorso scolastico della classe è stato caratterizzato, soprattutto al triennio, da una certa continuità didattica per quasi tutte le discipline, eccetto che per l'insegnamento di Scienze e di Storia e Filosofia, che hanno visto l'avvicinarsi di docenti diversi (due nel primo caso, tre nel secondo). Un caso particolare è, infine, quello della Matematica che ha visto la sostituzione della docente titolare a partire dal pentamestre del corrente anno scolastico. Sin dall'inizio del percorso liceale, forse anche in conseguenza delle difficoltà determinate dal periodo pandemico, gli studenti della classe hanno mostrato una partecipazione piuttosto contenuta al dialogo educativo e alle attività proposte. Nel corso degli anni tale atteggiamento è rimasto sostanzialmente invariato: gli alunni hanno generalmente privilegiato un approccio allo studio orientato soprattutto al raggiungimento di risultati positivi e funzionale al conseguimento di buone valutazioni. Dal punto di vista relazionale, la classe ha presentato sin dalla sua formazione una certa frammentazione interna, con rapporti prevalentemente circoscritti a piccoli gruppi e una ridotta coesione complessiva. Nonostante ciò, gli studenti hanno comunque mantenuto un atteggiamento abbastanza corretto nei confronti delle attività scolastiche e delle figure docenti, dimostrando comunque senso di responsabilità e capacità organizzativa nello studio, e affrontando gli impegni scolastici con attenzione agli obiettivi da raggiungere. Per questo il livello medio della classe risulta complessivamente positivo, grazie alla costanza nello studio e a un metodo di lavoro generalmente efficace. Dal punto di vista del profitto diversi studenti si distinguono nei vari ambiti di studio per risultati che vanno dal discreto al buono, con delle punte di eccellenza; solo per pochi, che hanno mostrato qualche difficoltà in alcune discipline, il profitto si attesta sulla sufficienza.

La documentazione relativa all'eventuale presenza di studenti con PEI e/o PDP e/o BES sarà messa a disposizione della commissione in apposito fascicolo privato.

I criteri di valutazione adottati dai docenti, sia per le prove scritte che per quelle orali, fanno riferimento ai criteri generali approvati dal Collegio Docenti nel corrente anno scolastico, e sono riportati nel presente documento.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quel che riguarda le attività integrative svolte dalla classe vengono menzionate le seguenti:

1. ATTIVITA' SVOLTE DALL'INTERA CLASSE

Anno scolastico 2023-2024

- In occasione della “Giornata della Memoria” 27 gennaio 2024: visione e discussione del film “ *Il figlio di Saul* ” di László Nemes,
- Progetto **EDUCARE per COSTRUIRE**:
 - incontro con il regista Fernando MURACA sull'uso consapevole dei social
 - incontro con Pietro Lombardo, pedagogo e scrittore, “*Credi nel tuo sogno! Come un desiderio può diventare realtà*”.
- Incontro con l'associazione **ParliamoneOra** di Bologna sui temi:
 - *IL MUSEO - Quale patrimonio? Beni culturali e società*, tenuto dal dott. Iannucci e le proff. Giuseppina La Face e Donatella Biagi Maino.
- Progetto Insieme contro la Violenza - Genere e GenerAzione partecipazione al **FESTIVAL DE GENERE**
- Partecipazione allo spettacolo *La Mandragola* presso il Teatro Moderno di Savignano
- **Corso di Primo Soccorso/BLS**: due incontri con i sanitari suddivisi in una lezione teorica ed una pratica per apprendere la metodica di un primo soccorso.
- Laboratorio presso la **Fondazione Golinelli** di Bologna, esperienza di laboratorio sul DNA.
- progetto “**Staffetta Scuola Università**” presso il Campus universitario di Rimini.
- **Gruppo Sportivo**.
- Progetto PON “**Lo sport a 360°**”

Anno scolastico 2024-2025

- In occasione della “Giornata della Memoria” 27 gennaio 2025 sono state proposte due iniziative:
 - conferenza in aula magna dal titolo “**La famiglia di Rimini. Storie di emigrazione, deportazioni, fughe e solidarietà**”, tenuta dalla dott.ssa Francesca Panozzo, Referente Sezione didattica presso MEB (Museo Ebraico di Bologna), collaboratrice con l'Istituto Storico della Resistenza di Rimini
 - **cineforum** visione e discussione e approfondimento in classe del film “**La zona d'interesse**” di Jonathan Glazer
- La donazione è “Una scelta consapevole” **AVIS-AIDO-ADMO** in collaborazione con l'associazione AIDO.
- Progetto “**Il latino...che classe!** ”: dopo una formazione interna con docenti del dipartimento, gli alunni hanno svolto alcune lezioni ad allievi di varie scuole medie su tematiche relative alla lingua latina.
- progetto PTOF “**Savignano con il cuore...Dai una scossa alla vita**”, incontro sull'uso corretto del Defibrillatore Semi-automatico (DAE).
- **Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne**: partecipazione all'iniziativa promossa dalla Commissione Biblioteca dell'Istituto presso il Cinema Teatro Moderno di Savignano: letture ispirate al libro “*Ferite a morte*” di Serena Dandini, con accompagnamento musicale.
- **Corsi di orientamento universitario**: organizzati in orario curricolare ed extra-curricolare dalle varie università o enti preposti.
- **Rassegna "Il coraggio di costruire la pace "** presso il Cinema Teatro Moderno di Savignano:

- L'uomo non è il suo errore – Esperienza di rinascita dal carcere alla Comunità educante con i carcerati a cura della Papa Giovanni XXIII; visita alla mostra “Il coraggio di costruire la pace”.
- **Giornata dell'affettività** incontro di due ore in Aula Magna con il personale medico dell'ASL di Cesena dal titolo “Amore, responsabilità e consapevolezza”.
- **Gruppo Sportivo.**

Anno scolastico 2025-2026

- Rassegna “Chi sono io senza di te? L'altro risorsa o nemico” presso il Cinema Teatro Moderno di Savignano, visita alla mostra “Profezie per la pace”.
- **Gruppo Sportivo.**
- **Progetto Comprend-Endo**, incontro con esperti in aula magna sul tema dell'endometriosi.
- **In occasione del 25 novembre, “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”** Proiezione del cortometraggio ‘Acqua’ di Valerio Montemurro, realizzato dall'Ass.ne Voce Amaranto.
- **In occasione della “Giornata della Memoria” 27 gennaio 2026** "La parola e l'uragano" spettacolo di Roberto Mercadini presso il Teatro Moderno.
- progetto “**il Maggio dei Libri**”, iniziativa promossa dalla Commissione biblioteca dell'Istituto proponendo due iniziative:
 - incontro con lo scrittore **Roberto Mercadini** sul libro “*Bomba Atomica*”.
 - conferenza con il **prof. Maurizio Viroli** professore emerito alla Princeton University, in occasione dell'80° anniversario della Repubblica tratterà il tema: LA NOSTRA REPUBBLICA, radici storiche e fondamenti politici.

1. ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE

Anno scolastico 2023-2024

- Certificazione linguistica: **FIRST - B2**
- “**FAI Apprendisti Ciceroni@**”: Giornate di primavera Marzo 2024
- Ciclo di conferenze organizzato dall' “**Associazione Astronomica del Rubicone**”
- **Gruppo di lettura**: quattro incontri pomeridiani aperti a studenti, genitori, docenti, personale ATA e a tutta la cittadinanza, ognuno dei quali si discute di un libro precedentemente letto dai partecipanti.

Anno scolastico 2024-2025

- Certificazione linguistica: **FIRST (B2) - CAE (C1)**
- “**FAI Apprendisti Ciceroni@**”: Giornate di primavera Marzo 2025
- Ciclo di conferenze organizzato dall' “**Associazione Astronomica del Rubicone**”
- **Olimpiadi della Filosofia**
- **Gruppo di lettura**: quattro incontri pomeridiani aperti a studenti, genitori, docenti, personale ATA e a tutta la cittadinanza, ognuno dei quali si discute di un libro precedentemente letto dai partecipanti.
- progetto PNRR di approfondimento storico sul Risorgimento e la mafia “**Il ruolo del generale Garibaldi e dei magistrati Falcone e Borsellino**”.
- **Progetto Intercultura.**
- progetto “**Facile DAE**”.
- Incontro in Aula Magna con lo scrittore **Matteo Bussola** sul libro “*La neve in fondo al mare*”.

Anno scolastico 2025-2026

- **“FAI Apprendisti Ciceroni@”**: Giornate di primavera Marzo 2026
- **“Matteo Bussola dialoga con gli studenti del Marie Curie”**, dialogo e riflessioni sui testi dell'autore.
- **Certificazione BLSD**.
- Uscita didattica al **Young Campus** di Cesena sul tema della fantasia.

3. ESPERIENZE FSL, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI

Per quanto attiene ai percorsi di FSL (ex PCTO), si rimanda alla sezione degli allegati al presente documento nella quale sono riportate, come allegato n. 2, l'elenco delle attività svolte dagli alunni di questa classe.

4. VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI

Anno scolastico 2023-2024

- viaggio d'Istruzione a **Genova**.

Anno scolastico 2024-2025

- visita alla **mostra “Ritratto d'artista”** presso i Musei di San Domenico di Forlì,
- viaggio d'Istruzione in **Sicilia: visita delle città di Palermo, Siracusa, Taormina, Noto e Modica**
 - visione dello spettacolo teatrale “Edipo a Colono” presso l'antico teatro greco di Siracusa.
 - Incontro con Fiammetta Borsellino presso lo studio all'interno del Palazzo di Giustizia di Palermo.

Anno scolastico 2025-2026

- **Festival della Filosofia**: Modena Carpi e Fossoli
- Uscita didattica a Bologna: educare attraverso i luoghi. **Bologna e la strage del 2 agosto 1980** con laboratorio storico; visita al **museo Morandi** e laboratorio artistico.
- **Viaggio della memoria a Monaco** Dachau e Norimberga preparato e svolto in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Rimini.

5. ALTRI ELEMENTI CHE IL CONSIGLIO DI CLASSE RITIENE SIGNIFICATIVI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

- In occasione del **Festival della Filosofia** svolto a Modena il 19 e 20 settembre 2026 i ragazzi hanno seguito le seguenti conferenze:
 - Mauro Bonazzi, Socrate | Modena, 19/09/2025
 - Roberta De Monticelli, Agostino e la guerra dentro | Modena, 19/09/2025
 - Chiara Saraceno, Diritto a fiorire | Modena, 19/09/2025
 - Massimo Recalcati, Elogio del maestro | Carpi, 19/09/2025
 - Roberto Esposito, Nel rovescio della ragione | Modena, 20/09/2025e hanno visitato il **Campo di Fossoli** (campo di transito) e il **museo al Deportato** di Carpi.
(a questa iniziativa hanno partecipato 11 studenti della classe).
- In occasione del **Viaggio della Memoria svolto a MONACO, DACHAU e NORIMBERGA** dopo la visita al Campo di concentramento i ragazzi, all'interno delle aule dell'Università di Monaco, hanno seguito un laboratorio, tenuto dalla ricercatrice dell'Istituto Storico di Rimini in collaborazione con le guide del Campo di Dachau sulle biografie dei deportati.

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento sono allegati gli atti relativi a prove di simulazione e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Maturità.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI **(Regolamento "M. Curie" con gli aggiornamenti di cui alla legge 150/2024 e relativi decreti attuativi (DPR 134 e 135))**

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.** Ciascun alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva e il voto, attribuito in sede di scrutinio finale o intermedio (primo periodo) deve essere espressione di sintesi valutativa. Deve, pertanto, fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico didattiche adottate dai docenti in relazione a quanto emerso nelle specifiche riunioni di dipartimento disciplinari.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1, 2	Absolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.

9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DVA, DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei rispettivi PEI - PDP redatti per il corrente a. s.. La valutazione è effettuata in relazione a tali documenti nelle seguenti modalità:

1. Per gli alunni in condizione di disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione, periodica e finale, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) aggiornato alle disposizioni legislative vigenti (D.I. 182/2020 novellato dal D.I. 153/2023) con le relative opzioni riguardo la tipologia di progettazione didattica (ordinaria, personalizzata, differenziata). Si precisa che l'art. 4 del D.Lgs. 62/2024 (cui si rimanda per ogni approfondimento a riguardo) ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (ai sensi della legge 170/2010 e del D.M. 5669/2011), e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati che siano stati destinatari di specifico PDP, la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici indicati nel piano didattico personalizzato (*).

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Estratto dal Regolamento di Istituto di cui alla Legge 150/2024 - DPR 122/09 come modificato dal DPR 135/2025; D.Lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

Norme di cui al **DPR 122/2009 e DPR 249/98:**

- In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce la valutazione del comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti (Art.7,co1 bis);
- I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'art. 1, co 784-787, della l.30/12/2018, n°145, (ora FSL), coerenti col PTOF e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF.
- **La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.**

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo,

interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare in tema di sicurezza;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività FSL, stage in aziende del settore, eventuali tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- l) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF dell'Istituto.

Norme aggiornate alla Legge 150/2024 (DPR 135/2025)

La **Legge n. 150 del 1 ottobre 2024**, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16/10/2024 in materia di ***“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”***, interviene sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e sulla valutazione del comportamento degli studenti, stabilendo nuove regole e imponendo modifiche sostanziali ai Regolamenti d'Istituto della scuola secondaria di secondo grado.

	<i>Scrutinio Periodico</i>	<i>Scrutinio finale</i>
voto inferiore a 6	Coinvolgimento dello studente in attività di <u>approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale</u>, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il compito assegnato La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10 deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. Art.7 co.2 bis e co.3	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Art. 7co.2 e co.3

	<i>Scrutinio finale</i>
voto pari a 6	Sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e assegnazione della predisposizione di un <u>elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale</u> da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. L'elaborato si discute in sede di accertamento delle carenze formative (esami di sospensione del giudizio) La mancata presentazione dell'<u>elaborato</u> prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la <u>non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva</u> (Art. 7, co 2-ter).

voto pari a 6 voto inferiore a 6	Scrutinio finale per le CLASSI V <i>(La Legge 150/2024 ha introdotto modificazioni al D.Lgs. 62/2017. Nello specifico per quanto riguarda le classi QUINTE si precisa quanto segue (art. 13, comma 2/d):</i> Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (scrutinio finale delle classi V), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo; Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; <u>Suggerimenti per l'elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale:</u> • Progetto di volontariato locale. Proposta di progetto di volontariato come organizzare raccolte alimentari di supporto per anziani, riflettendo sull'importanza dell'impegno civico e della solidarietà; • Analisi di un fatto di cronaca. Analisi di un episodio di cronaca legato a comportamenti antisociali o illegali, con riflessione sulle dinamiche sociali coinvolte e sulle possibili soluzioni per prevenire tali situazioni. • Proposta di miglioramento scolastico. Individuazione di un aspetto di vita scolastica suscettibile di miglioramento, come la gestione dei rifiuti o la promozione di attività inclusive; • Ricerca sulla Costituzione italiana. Approfondimento su specifici articoli della Costituzione, con particolare attenzione a diritti e doveri dei cittadini (collegare tali principi a situazioni concrete o vissute dallo studente). • Altri aspetti/prerogative e suggerimenti a cura del Consiglio di Classe di pertinenza
--	--

DESCRIPTORI del VOTO di COMPORTAMENTO (con gli aggiornamenti di cui al DPR 135/2025)

DESCRIPTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni. <i>Partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico ed al dialogo educativo, ponendosi in una dimensione attiva e collaborativa.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali o note disciplinari scritte a cura dei docenti, anche in relazione a possibili violazioni del regolamento di istituto.
6	Lo studente frequenta le lezioni in modo discontinuo con frequenti ritardi/ e uscite ripetute che rischiano di precludere la validazione dell'a. s. Denota una partecipazione distratta e un ostentato disinteresse verso ogni proposta di attività didattica nonché un costante inadempimento delle consegne scolastiche. I suoi interventi disturbanti spesso si declinano in atteggiamenti aggressivi o scorretti e non rispettosi nei confronti di pari o di adulti, configurando un comportamento volontariamente lesivo della dignità e/o della proprietà altrui. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifestando indifferenza/disinteresse verso gli inviti dei docenti ad assumere comportamenti adeguati e più responsabili. Ha usato in modo scorretto e offensivo i social media per danneggiare l'immagine e/o la reputazione di compagni o di adulti non escludendo eventuali atti di bullismo e/o cyberbullismo o possibili violazioni del regolamento di Istituto.

≤ 5	Lo studente ha posto in essere comportamenti ripetuti nel tempo volutamente lesivi della dignità e/o della proprietà altrui e reiterato azioni di bullismo/cyberbullismo gravi nei confronti di pari e/o di adulti, con eventuali provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica. Nello specifico, la valutazione del comportamento inferiore ai sei decimi è prevista in tali casi: ● L'allievo/a ha commesso reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui; ● Ha commesso atti violenti e/o di aggressione nei confronti del personale scolastico e/o dei docenti o dei suoi pari; ● Ha commesso azioni volte in modo determinante a trasgredire disposizioni di sicurezza e/o violazioni del regolamento di Istituto tali da mettere in pericolo la salute o l'incolumità dei compagni e/o di adulti; ● Nonostante la commissione di atti identificabili come reati e l'applicazione di interventi sanzionatori da parte della scuola, l'alunno non ha dimostrato la volontà di adeguare il suo comportamento, reiterando atti gravi e lesivi nei confronti dei pari e degli adulti o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.
------------	--

VALUTAZIONE dei percorsi di formazione scuola-lavoro FSL (ex PCTO)

L'attività FSL è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018 e dal D.L. 127/25. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi FSL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore dell'orientamento formativo e degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno

La valutazione del comportamento (**Valutazione di processo**) è legata agli aspetti caratteriali e motivazionali dello studente. Tale valutazione, a conclusione dell'a. s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, atteggiamenti e comportamenti dello studente...*) e da quanto espresso in merito dal tutor/referente FSL di classe.

Per la valutazione degli apprendimenti (**Valutazione dei risultati**) ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante i percorsi FSL in base alla preventiva programmazione disciplinare (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative e linguistiche, trasversali, verifica dei risultati conseguiti in apposite prove intermedie ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi FSL.

Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo. In sostanza:

✚ Acquisizioni di "voti in più" che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;

✚ I percorsi FSL come "ulteriori elementi di giudizio" (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno;

✚ Percorsi FSL come insieme di evidenze delle "competenze distintive" che confluiscono nel *portfolio dello studente* e ne arricchiscono il CV nell'ambito della conduzione del colloquio d'esame e del "curriculum dello studente" (classi QUINTE);

✚ Percorsi FSL quali attività integrative al processo di orientamento formativo dello studente nell'ambito del triennio di studi, ai sensi del DM 328/2022 e D.M. 321/2024 ed aggiornamenti successivi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (Percorsi FSL)

- In riferimento alla Racc. UE del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- In riferimento al D.Lgs. 13/2013 per la definizione delle norme generali e la validazione degli standard minimi di servizio del Sistema Nazionale di certificazione delle competenze;
- Visto il Decreto MLPS-MIUR 8 Gennaio 2018 per l'Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) di cui al D.Lgs. 13/2013 quale raccordo del sistema EQF-UE al Sistema Italiano delle qualificazioni;
- Vista La Legge 107/15, art. 1, commi 33-43 con gli aggiornamenti di cui alla Legge 145/2018 e 164/2025;

Considerato il Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) in coerenza con il Quadro Europeo EQF (Livello n° 4) corrispondente ad una referenziazione di Scuola Secondaria Superiore di II grado di durata quinquennale con riferimento alle seguenti definizioni (Decreto MLPS-MIUR del 8 Gennaio 2018):

Livello QNQ	Conoscenze	Abilità (Cognitive e Pratiche)	Autonomia e Responsabilità
Livello n° 4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale ed approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare, anche attraverso specifici adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni, una gamma di saperi , metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazioni necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: Problem solving, cooperazione e multitasking	Provvedere al conseguimento degli obiettivi , coordinando ed integrando le attività ed i risultati anche di altri , partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto anche a cambiamenti imprevisti.

CONOSCENZE. Le conoscenze sono definite come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Esse sono dunque un insieme di nozioni, fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro EU, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche:

- Teoriche (saper comprendere): conoscenze essenziali e necessarie per la comprensione di un fenomeno, un oggetto, una situazione, una comprensione di funzionamento...;
- Pratiche/Procedurali (sapere come procedere): conoscenze necessarie e connotative che servono a descrivere «come agire» in vari contesti di lavoro o di studio a vari livelli di comprensione e di ricerca;
- Cognitive (elaborazione delle informazioni): conoscenze necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi con livelli crescenti di specializzazione, approfondimento e consapevolezza

ABILITA'. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie, risorse informatiche...). Nel contesto del quadro EU, le abilità sono descritte come:

- Cognitive: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
- Pratiche: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti

COMPETENZE. Indica sommariamente la capacità delle persone di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e abilità che possiedono. Nel contesto del quadro EU, le competenze nel QNQ sono descritte in termini di Autonomia e Responsabilità, ovvero nell'essere in grado di:

- Utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare ecc.;
- Relazionarsi, partecipare, comunicare, fare squadra ecc.;

- Coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere ecc.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse all'apprendimento trasversale di Educazione Civica (D.M. 35/2020 , Delibere del Collegio Docenti e aggiornamenti di cui al D.M. 183/2024)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge (Decreto n° 183/2024) e sono raggruppati tenendo a riferimento tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. La legge prevede che all'insegnamento di Ed. Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Competenze, Obiettivi di apprendimento e Criteri di valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Ed. Civica e affrontate durante l'attività didattica. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, come da allegato al D.M. 183/2024**. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<u>PARTECIPAZIONE</u>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
<u>RESPONSABILITA'</u>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
<u>RELAZIONALITA'</u>	Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi; Rispetto delle diversità.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<u>PARTECIPAZIONE</u>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

<u>RESPONSABILITA'</u>	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
<u>RELAZIONALITA'</u>	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.</i>

Gli indicatori ed i relativi livelli di valutazione vanno associati alle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti nel D.M. 183/2024. Tali elementi possono essere graduati ulteriormente dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

PARTE TERZA
RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Giuseppina Moscia

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Con la V A si è realizzata, sia nell'insegnamento dell'Italiano che del Latino, una continuità rimasta ininterrotta lungo il corso dell'intero quinquennio. Questa stabilità ha permesso di costruire un percorso organico sotto il profilo didattico, garantendo una progressione coerente nello studio della letteratura e nel potenziamento delle abilità di scrittura, nonostante le risposte degli studenti siano state talvolta disomogenee. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è distinta per un comportamento formalmente composto e rispettoso delle regole della convivenza scolastica. A tale inappuntabilità formale, tuttavia, non è corrisposta un'adeguata dinamicità didattica: il gruppo ha manifestato, infatti, un atteggiamento prevalentemente passivo e poco partecipativo. Le sollecitazioni al dialogo e al dibattito critico, pur costanti, hanno incontrato una risposta limitata a pochi elementi, mentre la maggioranza del gruppo ha mantenuto una posizione di ascolto silenzioso, faticando a farsi protagonista attiva del processo di apprendimento. Questa dinamica è figlia di una struttura socio-relazionale non unitaria, ma parcellizzata in piccoli nuclei che tendono a limitare l'interazione al proprio interno, riducendo le occasioni di confronto collettivo e corale. L'atteggiamento verso lo studio, piuttosto pragmatico e orientato al risultato finale, ha generato, di conseguenza, una gestione dell'impegno scolastico in linea di massima strategica, mirata più all'ottenimento di una valutazione positiva che a una reale curiosità intellettuale o alla ricerca di approfondimenti personali, sebbene alcuni studenti, nonostante il clima generale di passività, abbiano mostrato interesse e partecipazione costanti, offrendo spunti di riflessione e garantendo un livello di dialogo costruttivo. Gli obiettivi educativo-formativi e quelli disciplinari sono stati progressivamente raggiunti da tutti gli alunni, anche se – naturalmente - il profitto individuale varia a seconda dei singoli, in base alle attitudini, alle competenze, ai livelli di applicazione e agli stili di lavoro. Alcuni studenti hanno raggiunto una preparazione ottima o più che discreta, dimostrando di possedere le competenze necessarie, sebbene talvolta esse risultino espresse in modo poco autonomo e con una limitata propensione all'iniziativa personale. Un piccolo gruppo di studenti, invece, ha optato per un approccio mnemonico e lineare, limitandosi a un'acquisizione dei contenuti essenziale, senza mostrare particolare autonomia nella rielaborazione critica o nel collegamento tra le diverse aree tematiche. La regolarità delle lezioni ha comunque permesso di fornire a tutti gli studenti gli strumenti essenziali per affrontare le prove d'esame e ha fatto sì che la classe si presenti all'Esame di Maturità con un profilo complessivamente soddisfacente sul piano dei contenuti e caratterizzato comunque da una certa competenza critica.

Obiettivi raggiunti

Sebbene con esiti che variano da studente a studente, gli obiettivi individuati in fase di programmazione possono dirsi raggiunti. Gli allievi e le allieve, infatti, sono in grado di ricostruire l'evoluzione della civiltà letteraria, della cultura e della società italiana dell'Ottocento e del Novecento; si orientano tra le tecniche compositive specifiche

dei diversi generi letterari studiati; sono in grado di analizzare criticamente un testo nelle sue caratteristiche stilistiche e retoriche, e sanno inquadrarlo nell'ambito del pensiero dell'autore e della produzione letteraria del periodo in cui è stato scritto; riescono a esprimersi con una certa chiarezza, sia oralmente che per iscritto, e a produrre testi nelle diverse tipologie della prima prova dell'Esame di Stato.

Dal punto di vista del profitto, è possibile individuare diversi livelli di apprendimento. La maggior parte degli studenti si attesta su livelli di conoscenza discreti o buoni, pochi sulla sufficienza e alcuni su livelli di eccellenza.

Metodologia di lavoro

La ricostruzione del quadro ideologico, letterario, sociale è stata costantemente condotta a partire dalla lettura e dall'analisi dei testi studiati, che sono stati esaminati non solo sul piano squisitamente letterario ma anche da una prospettiva critica di genere. L'esame della parte teorica (più squisitamente storica e biografica) offerta dal manuale, è servito a suffragare, integrare e completare quello condotto direttamente sui testi.

Mezzi e Strumenti di lavoro

Gli strumenti di lavoro principalmente utilizzati nel corso dell'anno sono stati i libri di testo (C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura Visione del mondo*, Loescher, voll. 2B, 3A, 3B). I contenuti dei vari testi sono stati all'occorrenza integrati con materiali aggiuntivi forniti anche in fotocopia.

Spazi e tempi del percorso formativo

Le scansioni temporali della programmazione sono state sostanzialmente rispettate nelle loro linee generali; tuttavia, la partecipazione del gruppo classe a iniziative e attività integrative in orario curricolare ha imposto una ricalibrazione dell'azione didattica. Tali contingenze hanno reso necessario un trattamento più sintetico di alcuni nuclei tematici, a favore di una visione d'insieme che, pur garantendo la completezza del percorso, ha parzialmente limitato la possibilità di condurre analisi di carattere monografico o un approfondimento su alcuni autori, soprattutto nella parte finale del programma.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione complessiva del profitto è stata determinata non solo sulla base dei risultati delle prove (sia scritte che orali), ma anche tenendo conto dell'impegno e della serietà nell'applicazione, della puntualità e della cura nello svolgimento delle consegne, della partecipazione alla vita della classe, dell'attenzione e dell'interesse profusi nello studio della disciplina.

Le verifiche scritte, concernenti tutte le tipologie previste dalla prova dell'Esame di Stato, sono state una nel Trimestre e due nel Pentamestre. Le verifiche per l'orale sono state una nel Trimestre e una nel Pentamestre. Una delle due verifiche scritte effettuate nel Pentamestre è stata strutturata in forma di simulazione della I Prova d'Esame. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte sono stati considerati: la pertinenza alla richiesta, il livello di conoscenza dell'argomento, la coerenza e la coesione del pensiero, le proprietà espressive, le capacità di effettuare collegamenti tra i diversi contenuti, e infine la capacità di riflessione e di rielaborazione personale.

Contenuti disciplinari

Romanticismo: Il movimento romantico in Europa e in Italia.

Lecture:

Madame de Staël, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*.

Alessandro Manzoni: La vita. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura. La lirica patriottica e civile. Le tragedie. Il *Fermo e Lucia* e i *I promessi sposi*.

Lecture:

dall' *Epistolario*: lettera a Claude Fauriel ("La funzione della letteratura: rendere le cose un po' più come dovrebbero essere");

dalla *Lettera sul Romanticismo*: "L'utile, il vero, l'interessante";

dalle *Odi*: Il cinque maggio;

dall' *Adelchi*, Atto V scena VIII (vv. 339- 364);

da *I promessi sposi*: cap. XXXVIII ("La fine e il sugo della storia").

Giacomo Leopardi: La vita. Il pensiero. La poetica del *vago e indefinito*. I *Canti*. Le *Operette morali*.

Lecture:

dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere"; "Immaginazione e sentimento"; "Il vero è brutto"; "Il non veder tutto"; "Parole poetiche"; "Il suono e il canto";

dai *Canti*: L'infinito, A Silvia; Il sabato del villaggio; A se stesso; La ginestra (vv. 1-16; 32-86; 111-157; 297-317);

dalle *Operette morali*: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Plotino e Porfirio.

Positivismo: La corrente positivista in Europa e in Italia.

La Scapigliatura: La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati.

Lecture:

Giovanni Verga: *Eva* (la Prefazione).

Il Verismo: I fondamenti teorici del Verismo.

Giovanni Verga: La vita. I romanzi preveristi: *Eva*; La svolta verista; Poetica e tecnica narrativa del Verga verista; L'ideologia verghiana; Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano; Vita dei campi: *Rosso Malpelo*; Il ciclo dei *Vinti*; Le *Novelle rusticane*: *La roba*; Il *Mastro-don Gesualdo*.

Lecture:

da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*;

da *I Malavoglia*: Prefazione ("I vinti e la fiumana del progresso"); Cap. I ("La famiglia Malavoglia"); Cap. XV ("L'addio");

da *Novelle rusticane*: *La roba*;

da *Mastro-don Gesualdo*: I, Cap. IV ("La tensione del *self-made man*").

Il Decadentismo: la visione del mondo decadente.

Lecture:

Charles Baudelaire: *I fiori del male* (“Corrispondenze”);

Paul Verlaine: *Un tempo e poco fa* (“Languore”).

Giovanni Pascoli: La vita. La visione del mondo. La poetica. I temi della poesia pascoliana: i miti; il grande Pascoli decadente. Le soluzioni formali. *Myricae*. I *Canti di Castelvecchio*.

Lecture:

da *Il fanciullino*: “Una poetica decadente”;

da *Myricae*: X Agosto; L’assiuolo; Temporale; Il lampo; Il tuono.

dai *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno.

Gabriele D’Annunzio: La vita. L’estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo: *Le vergini delle rocce*. Le *Laudi*: *Alcyone*. Il periodo “notturno”.

Lecture:

da *Il piacere*: Lib. I, Cap. I (“L’attesa”); Lib. III, Cap. II (“Il ritratto di Elena”); Lib. III, Cap. III (“Maria Ferres, candida super nivem”);

da *Le vergini delle rocce*, Lib. I (“L’effigie di un superuomo”);

da *Alcyone*: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto;

dal *Notturno*: La prosa “notturna” (“Sento il sole dietro le imposte”).

Le Avanguardie

Il Futurismo: Il rifiuto della tradizione.

Lecture

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto del Futurismo*.

Italo Svevo: La vita. *La coscienza di Zeno*.

Lecture:

da *La coscienza di Zeno*: Cap. I (“Prefazione”); Cap. III (“Il fumo”); Cap. IV (“Il padre di Zeno” e “Lo schiaffo”); Cap. VII (“Il funerale mancato”); Cap. IV (“La morte dell’antagonista”); Cap. VIII (“Il finale”).

Luigi Pirandello: La vita. La visione del mondo. La poetica. Le novelle. I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*. Gli esordi teatrali e il periodo “grottesco”. Il giuoco delle parti. Il “teatro nel teatro”.

Lecture:

da *Novelle per un anno*: La carriola; Ciàula scopre la luna;
da *Il fu Mattia Pascal*: Capp. XII e XVIII (“Uno strappo nel cielo di carta”; “Il fu Mattia Pascal”);
da *Uno, nessuno e centomila*: Cap. I,1 (“Mia moglie e il mio naso”); Cap. VIII, 4 (“Non conclude”);
da *Sei personaggi in cerca d'autore*: Prefazione;
da *Enrico IV*, atto III (“*Preferii restar pazzo*”).

***Giuseppe Ungaretti**: La vita. *L'allegria. Il dolore*.

Lecture:

da *L'Allegria*: Il porto sepolto; Veglia; San Martino del Carso; Sono una creatura; Soldati.
da *Il dolore*: Non gridate più.

N.B. È stata indicata con un asterisco (*) la parte del programma svolta dopo il 15 Maggio.

Educazione Civica:

Il modulo di Educazione Civica ha avuto come tema “La parità di genere: *Uomini che parlano di donne*”, è stato svolto nel corso del Pentamestre e ha avuto una durata complessiva di due ore.

Lecture:

G. D'Annunzio, *Il piacere*: Lib. III, Cap. II (“Il ritratto di Elena”); Lib. III, Cap. III (“Maria Ferres, *candida super nivem*”); G. Verga, *Mastro-don Gesualdo*: I, Cap. IV (“Diodata”).

LINGUA E CULTURA LATINA

Prof.ssa Giuseppina Moscia

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Relazione finale

Per la relazione finale si veda quanto scritto dalla docente nella sezione relativa alla disciplina di Lingua e Letteratura Italiana.

Obiettivi raggiunti

Per quanto riguarda lo studio del Latino la classe ha raggiunto gli obiettivi programmati a inizio anno, anche se con esiti differenti riguardo alle competenze e alle abilità acquisite. Gli allievi e le allieve sono infatti in grado di ricostruire l'evoluzione della civiltà letteraria, della cultura e della società di età imperiale, di comprendere globalmente il significato di un testo in lingua e di collocarlo nel contesto dell'opera a cui appartiene.

Metodologia di lavoro

La ricostruzione del quadro ideologico, letterario, sociale è stata costantemente condotta a partire dalla lettura e dall'analisi dei testi effettuata sempre sulla traduzione italiana, per consentire agli studenti di accostarsi più rapidamente e con maggiore immediatezza alla produzione letteraria dei primi secoli dell'Impero. L'esame della parte teorica (più squisitamente storica e biografica) offerto dal manuale, è servito a suffragare, integrare e completare quello condotto direttamente sui testi, che sono stati esaminati non solo sul piano squisitamente letterario ma anche da una prospettiva critica di genere. Attraverso tale approccio si è cercato di guidare i ragazzi e le ragazze al riconoscimento di quei valori umani e letterari che continuano a rendere i classici latini un punto di riferimento di straordinaria importanza anche nel mondo contemporaneo.

Mezzi e strumenti di lavoro

Lo strumento di lavoro principalmente utilizzato nel corso dell'anno è stato il libro di testo (E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Civitas - L'età imperiale*, Einaudi Scuola), i cui contenuti sono stati all'occorrenza integrati con materiali aggiuntivi forniti anche in fotocopia.

Spazi e tempi del percorso formativo

Le scansioni temporali della programmazione sono state sostanzialmente rispettate nelle loro linee generali; tuttavia, la partecipazione del gruppo classe a iniziative e attività integrative in orario curricolare e le condizioni di salute della sottoscritta hanno imposto una ricalibrazione dell'azione didattica. Tali contingenze hanno reso necessario un

trattamento più sintetico di alcuni nuclei tematici, a favore di una visione d'insieme che, pur garantendo la completezza del percorso, ha parzialmente limitato la possibilità di condurre analisi di carattere monografico o un approfondimento su alcuni autori, soprattutto nella parte finale del programma.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione complessiva del profitto è stata determinata non solo sulla base dei risultati delle prove (sia scritte che orali), ma anche tenendo conto dell'impegno e della serietà nell'applicazione, della puntualità e della cura nello svolgimento delle consegne, della partecipazione alla vita della classe, dell'attenzione e dell'interesse profusi nello studio della disciplina. Le verifiche per lo scritto sono state una nel Trimestre e due nel Pentamestre. Le verifiche per l'orale sono state una nel Trimestre e una nel Pentamestre.

Contenuti disciplinari

Fedro: La vita. Le *Fabulae*.

Lecture:

La legge del più forte

Fabulae I, 1 ("Il lupo e l'agnello");

I comportamenti delle donne

Appendix Perrottina, 13 ("La vedova e il soldato").

Seneca: La vita. La pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae ad Lucilium*. L'*Apokolokyntosis*.

Lecture:

Vivere il tempo

Epistulae ad Lucilium, 1, 1-5 ("Consigli a un amico");

Epistulae ad Lucilium 24, 20-21 ("La clessidra del tempo: *Cotidie morimur*");

De brevitae vitae, I 1-4 ("La vita non è così breve come sembra");

De brevitae vitae, XII 1-4 ("Gli *occupati*");

De brevitae vitae, XIV 1-2 ("Lo studio del passato").

Il suicidio

Epistulae ad Lucilium 70, 14-19 ("Il suicidio: una via verso la libertà", in fotocopia);

Il rapporto con il potere politico

De Otio, III, 2-5 ("E quando non è possibile impegnarsi?");

Apokolokyntosis I 1-3 ("L'irrisione dell'imperatore Claudio").

Vivere con gli altri

Epistulae ad Lucilium, 47, 1-13 ("Come comportarsi con gli schiavi");

Epistulae ad Lucilium, 95, 51-53 ("Fratellanza e solidarietà").

Lucano: La vita. La *Pharsalia*.

Lecture:

Un'Eneide rovesciata

Pharsalia 1, vv. 1-32 ("Il proemio: *Bella plus quam civilia*");

Pharsalia 6, vv. 750-821 ("La resurrezione del cadavere e la profezia");

Pharsalia 7, 507-588 ("L'orrore e il sovrannaturale: la strega Eritto");

I protagonisti della *Pharsalia*:

Pharsalia X, vv. 53-110 ("*Erinni fatale al Lazio*: Cleopatra");

Pharsalia V, vv. 722-801 ("I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia").

Petronio: La vita. Il *Satyricon*.

Lecture:

Satyricon 28 - 31 ("L'arrivo a casa di Trimalchione");

Satyricon 31, 3 - 33,8 ("L'ingresso di Trimalchione", in fotocopia);

Satyricon 35-36; 40; 49-50 ("Trimalchione buongustaio");

Satyricon 44 e 46 ("Chiacchiere tra convitati");

Satyricon 71-72 ("Il testamento di Trimalchione");

Satyricon 75-77 ("La carriera di un arricchito");

Satyricon 111-112 ("La matrona di Efeso").

Giovenale: La vita. Le *Satire*.

Lecture:

Satire, I, 1 vv. 1-30 ("È difficile non scrivere satire");

Satire, I, 1 vv. 79-116 ("La peggiore di tutte le epoche");

Satire, I, 3 vv. 223-277 ("Roma, una città invivibile");

Satire, I, 4, vv. 37-88 ("Il consiglio di Domiziano");

Satire, II, 6 vv. 82-113 ("La gladiatrice");

Marziale: La vita. Gli *Epigrammi*.

Lecture:

Epigrammi 1, 4; ("Predico male ma... razzolo bene");

Epigrammi 9, 68 ("Un maestro rumoroso");

Epigrammi 10, 4; ("Nella mia poesia c'è la vita vera");

Epigrammi 1, 10; ("Una sdentata che tossisce");

Epigrammi 12, 18; (“Elogio di Bilbili”).

Quintiliano: La vita. *L’Institutio oratoria*.

Lecture:

Institutio oratoria, 1, 1, 1-22 (“I primi insegnanti”);

Institutio oratoria, 1, 2, 1-9 (“I vizi si imparano a casa”);

Institutio oratoria, 1, 2, 18-28 (“L’insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi”);

Institutio oratoria, 1, 3, 8-17 (“Sì al gioco, no alle botte”);

Institutio oratoria, 2, 2, 4-13 (“Ritratto del buon maestro”);

Institutio oratoria, 10, 1, 125-131 (“Seneca, pieno di difetti, ma seducente”).

Tacito: La vita. *L’Agricola*. *La Germania*. *Le Historiae*. *Gli Annales*. *Il Dialogus de Oratoribus*.

Lecture:

L’Agricola: non soltanto una biografia

Agricola 30-32 (“Il discorso di Calgaco”);

Agricola 45 (“La morte di Agricola”);

Roma e i Barbari

Germania 18-19 (“Matrimonio e adulterio”);

Il Dialogus de Oratoribus

Dialogus de Oratoribus 40-41 (“La fiamma che alimenta l’oratoria”);

Le Historiae

Historiae V, 4-5 (“Alle origini del pregiudizio contro gli Ebrei”);

Gli Annales

Annales XIII, 15-16 (“Nerone elimina Britannico”);

Annales XIV, 5-8 (“Nerone elimina anche Agrippina”);

Annales XV, 60-64 (“Seneca è costretto a uccidersi”);

Annales XVI, 16 (“Il pessimismo di Tacito”);

Annales XVI, 18-19 (“Anche Petronio deve uccidersi”);

Annales XV, 57 (“Epicari, la libertà”).

***Apuleio:** La vita. *L’Apologia*. *Le Metamorfosi*.

Lecture:

L’Apologia: La storia di Apuleio: filosofo o mago?

Apologia 25-27 (“La confutazione dell’accusa di magia”);

Le Metamorfosi

Metamorfosi I, 1 (“L’incipit: sfida al lettore”);

Metamorfosi III, 24-25 (“Lucio si trasforma in asino”);

Metamorfosi IV, 28-30 (“La favola di Amore e Psiche: l’incipit”);

Metamorfosi V, 22-23 (“La *curiositas* di Psiche”);

Metamorfosi VI, 21-22 (“Il lieto fine”);

Metamorfosi XI, 3-6 (“L’apparizione di Iside”);

Metamorfosi XI, 12-13 (“L’asino ritorna uomo”).

Educazione Civica:

Il modulo di Educazione Civica ha avuto come tema “La parità di genere: *Uomini che parlano di donne*”, è stato svolto nel corso del Pentamestre e ha avuto una durata complessiva di due ore.

Lecture: Appendix Perrottina, 13 (“La vedova e il soldato”). Tacito, *Annales* XIV, 5-8 (“Nerone elimina anche Agrippina”); *Annales* XV, 57 (“Epicari, la libertà”).

N.B. È stata indicata con un asterisco (*) la parte del programma svolta dopo il 15 Maggio.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Caterina Severi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è stata presa in carico dalla sottoscritta a partire dal terzo anno di corso. Tuttavia, il percorso didattico con la classe è stato caratterizzato da una interruzione temporale (dal mese di gennaio del terzo anno al mese di gennaio del quarto anno) che ha impedito una continuità lineare, ma che non ha pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nonostante l'avvicendamento dei docenti supplenti nel periodo di assenza, al rientro in classe si sono ripresi i fili del programma e si è giunti al quinto anno con risultati complessivamente soddisfacenti.

Dal punto di vista del comportamento, gli studenti sono sempre stati corretti e generalmente puntuali nelle consegne e nel rispetto delle regole stabilite. Ciò nonostante, gli alunni hanno sempre mostrato un atteggiamento tendenzialmente passivo, caratterizzato da una scarsa partecipazione e un limitato coinvolgimento spontaneo nelle attività proposte. Tuttavia, malgrado questa criticità rilevata sul piano dell'interazione, i risultati finali si attestano su un livello pienamente adeguato. La maggior parte degli alunni ha affrontato il percorso di studio con serietà, attuando un buon metodo di studio e prestando attenzione alle lezioni.

Una piccola parte di studenti ha talvolta mantenuto un atteggiamento superficiale e altalenante nei confronti della disciplina, alternando periodi di impegno ad altri di distrazione.

Sul piano didattico, un buon numero di alunni ha conseguito la certificazione linguistica di livello B2 del QCER (10 allievi hanno conseguito la certificazione FIRST nel corso del quarto anno) e un paio di studenti la certificazione di livello C1.

Una parte ridotta di alunni ha ottenuto risultati non del tutto sufficienti a causa di lacune linguistiche non colmate nel corso degli anni e di uno scarso impegno personale.

Metodologia di lavoro

I contenuti sono stati proposti sia in lezioni frontali sia in chiave problematica secondo un approccio di tipo testuale cui ha fatto seguito la contestualizzazione del testo e dell'autore. Si è cercato di sollecitare la partecipazione attiva degli alunni attraverso il cosiddetto "warm-up" per permettere agli studenti di mettere in campo le loro conoscenze pregresse ed abituarli ai collegamenti interdisciplinari. Normalmente il testo - poesia, romanzo, racconto breve, articolo - riportato sempre nell'ambito del genere di appartenenza, ha costituito il punto di partenza per l'analisi delle opere in relazione agli aspetti formali linguistici, stilistici e tematici, nonché per un confronto con la cultura e la società contemporanee. Si sono effettuate attività di comprensione, analisi (tese al riconoscimento delle principali caratteristiche del suono e della tecnica narrativa), sintesi (finalizzate alla comprensione del messaggio presente nel testo) e contestualizzazione (allo scopo di ricostruire le coordinate storico-sociali e letterarie). Si sono quindi operati collegamenti di tipo artistico, storico, economico e sociologico, ponendo così l'opera al centro di un ampio contesto allo scopo di una valorizzazione dell'attualità e fruibilità da parte degli studenti per permettere l'incontro tra autore, opera e alunno in un contesto di dialogo costruttivo e nel tentativo di far percepire la letteratura come un momento vivo di approfondimento culturale, giudizio e crescita. Si è anche suggerita la visione di film o scene di film tratti da romanzi che hanno favorito il confronto tra i diversi tipi di forme di comunicazione. Si è cercato di fornire sia una visione cronologica che per nuclei tematici.

Mezzi e Strumenti di lavoro

Libro di testo: "Amazing Minds Compact", Spicci M., Shaw T.A., Pearson.

Documenti forniti dall'insegnante su fotocopia, power point e online.

Materiale audiovisivo: Film e scene di film in lingua relativi ad alcune opere, ascolto di testi in lingua originale.

Criteri di valutazione e verifiche

Per ciò che concerne i criteri generali di valutazione si fa riferimento alla presentazione generale della classe contenuta nel presente documento.

Verifiche scritte: trattazioni sintetiche degli argomenti studiati.

Verifiche orali: si è valutata la conoscenza dei contenuti e la capacità di organizzare un discorso coerente e coeso espresso attraverso l'utilizzo della lingua inglese sostanzialmente corretto dal punto di vista lessicale e grammaticale.

Lo spunto per il colloquio orale è spesso partito dall'analisi del contesto storico e culturale per poi arrivare all'analisi più specifica del singolo autore e del testo letterario in oggetto.

Per la valutazione sommativa finale si è tenuto conto di progressione nell'apprendimento, partecipazione e coinvolgimento durante le lezioni, impegno, inteso anche come risposta puntuale delle consegne, conoscenza dei contenuti, competenza linguistica e comunicativa, approfondimenti personali dei contenuti e delle tematiche proposte, capacità di utilizzare significativamente le competenze in ambito multidisciplinare.

Contenuti disciplinari

Primo periodo: settembre-dicembre.

MODULE 1: The Romantic Age

History and culture

The American revolution; the French Revolution and its impact on Britain; the Industrial Revolution; the Romantic Revolution in culture and the arts.

Literature

Romantic poetry: The Preface to *Lyrical Ballads*; Romantic themes; First-generation Romantic poets:

William Blake, *Songs of Innocence* and *Songs of Experience* (*The Lamb*, *The Tyger*, *London*);

William Wordsworth: the poetry of the child and the nature poems (*I wandered lonely as a cloud*, *Composed Upon Westminster Bridge*); parallelismo col poeta italiano Leopardi.

Samuel Taylor Coleridge: style and poetry (*The Rime of the Ancient Mariner*, passages from part 2 and part 7).

The Romantic novel:

Jane Austen: life and works (*Pride and Prejudice* + visione film);

Mary Shelley (*Frankenstein*)

MODULE 2: the Victorian Age

History and culture

The reign of Queen Victoria; scientific, technical and social development; the British Empire; the Victorian Compromise; the decline of the Victorian values.

Literature

Early Victorian novel:

Charles Dickens (*Oliver Twist*, text: *I want some more*). Parallelismo con l'autore italiano Verga (*Bleak House* e *Rosso Malpelo*)

Emily Brontë (*Wuthering Heights*, text: *He is more myself than I*).

Late Victorian novel: a break with the Victorian ideology.

R.L.Stevenson (*The strange case of Dr Jeckill and Mr Hyde*: general presentation)

Secondo periodo: gennaio-aprile.

The Aesthetic Movement: Aestheticism and Decadence (<https://www.bl.uk/romantics-and-victorians/articles/aestheticism-and-decadence#>);

Oscar Wilde: life and works (*The Picture of Dorian Gray*, text: *Dorian kills the portrait and himself*).

MODULE 3: the Modern Age

History and culture

The First World War; The Second World War. The Twenties and the Thirties; The Modernist Revolution.

Literature

The modern novel: literary innovations and the stream of consciousness (technical features).

First Generation of Modernist Writers

T.S.Eliot: life and works (*The Waste Land*, text: *The Burial of the Dead*, lines 1-36) e parallelismi con lo scrittore italiano Eugenio Montale.

James Joyce: life and works (*Dubliners*, texts: *Eveline*; *The Dead*. *Ulysses*, “Yes I said Yes I Will Yes” lettura + visione scena film).

War Poets

Rupert Brooke (*The Soldier*); Siegfried Sassoon (*Suicide in the trenches*); parallelismi col poeta italiano Ungaretti.

Second Generation of Modernist Writers

George Orwell: life and works (*Nineteen Eighty-Four*, text *The object of power is power*); lavoro di gruppo sui totalitarismi del '900.

Terzo periodo: aprile-maggio.

Visione film “Greenbook” e lavoro di gruppo sul tema della lotta contro la segregazione razziale degli anni Sessanta negli Stati Uniti attraverso l’approfondimento del contesto storico e di tre personaggi chiave: Martin Luter King, Rosa Parks, Malcolm X .

Winston Churchill: Speech to the House of Commons (13 May 1940): “Blood, toil, tears and sweat”.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l’insegnamento trasversale di Educazione civica

L’attività di Educazione Civica ha riguardato, nel secondo pentamestre, il romanzo “1984” in relazione con i totalitarismi del Novecento. Partendo dall’analisi del brano “The object of power is power” tratto dal libro di testo, gli alunni hanno riflettuto su come i regimi totalitari abbiano utilizzato strumenti quali la propaganda, il linguaggio, la rielaborazione della storia, ecc. per manipolare il pensiero delle persone. Tale lavoro, svolto in gruppi, è stato oggetto di valutazione anche nella disciplina di inglese.

FILOSOFIA E STORIA

Prof. Gianluca Longagnani

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe non ha avuto durante il corso del triennio il medesimo docente per le discipline di storia e filosofia e ha presentato, sin da settembre, livelli di preparazione e motivazione differenziati e poco omogenei.

La classe si è complessivamente mostrata interessata agli argomenti svolti durante le lezioni, mostrando livelli di profitto complessivamente adeguati, nello specifico: capacità adeguate di stabilire collegamenti; capacità sufficienti di stabilire relazioni e confronti tra contesti, avvenimenti, personalità; un uso complessivamente adeguato del lessico specifico; una conoscenza della disciplina storica finalizzata all'orientamento corretto nello spazio e nel tempo, anche in riferimento all'attualità e all'educazione civica.

Una parte minoritaria degli alunni ha mostrato tuttavia difficoltà nel tradurre le conoscenze acquisite in competenze proprie della disciplina, mostrando capacità limitata di contestualizzare i fatti storici nel loro ambito specifico e un uso incerto, a volte confuso e poco corretto, della terminologia specifica e dei concetti fondamentali; infine, questi studenti hanno mostrato scarse capacità di stabilire collegamenti e confronti.

Si sono evidenziati, indicativamente, due gruppi all'interno della classe, differenziati per interessi, metodi di studio e approccio alla disciplina. Questi due gruppi hanno mantenuto posizioni distinte e molto limitatamente dialoganti, consentendo di fatto poche aperture verso lo sviluppo di un dialogo educativo maturo e fecondo, che facesse cioè emergere le singole personali convinzioni per poterle porre a confronto. Queste caratteristiche della classe nell'approccio alla disciplina non hanno inciso tanto nella trattazione degli argomenti per come era stata ipotizzata nella programmazione iniziale, ma soprattutto nel loro approfondimento in senso critico, consapevole, dialettico. La didattica si è infatti realizzata in modo principalmente frontale e l'apprendimento è risultato in una buona parte dei casi più meccanico che consapevole, orientato prevalentemente all'acquisizione delle conoscenze in modo funzionale allo svolgimento delle singole prove. Da segnalare inoltre che non da parte di tutti le attività assegnate dal docente sono state svolte in modo puntuale, autonomo e corretto.

Lo svolgimento della programmazione è risultato complessivamente agevole, riuscendo ad arrivare alle soglie dell'attualità (anni '80 del Novecento), dando priorità allo svolgimento della storia fattuale rispetto alla trattazione delle differenti interpretazioni storiografiche. Sono state ciononostante affrontate diverse letture di approfondimento dei contenuti, è stata organizzata un'attività di proiezione cinematografica inerente ai contenuti svolti, sono state proposte diverse attività didattiche integrative per sollecitare il confronto tra avvenimenti, contesti e ricostruzioni storiografiche e uno spazio costante è stato conferito ai collegamenti interdisciplinari, in particolare con l'Educazione civica.

Per gli studenti certificati come Bisogni educativi specifici, questa non ha richiesto l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Sono state però rimodulate le prove al fine di concentrare la valutazione sulla conoscenza dei contenuti e sulla capacità argomentativa, tralasciando la forma.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

- A. BARBERO - C. FRUGONI - C. SCLARANDIS, *Noi di ieri, noi di domani*, vol. 3, *Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli
- F. BERTINI, *Io penso*, voll. 2 e 3, Zanichelli
- Dispense fornite dal docente: presentazioni PowerPoint e materiali di sintesi forniti tramite Google Classroom

Criteri di valutazione e verifiche

- Criteri di valutazione
 - Livello di partenza degli alunni
 - Livello delle conoscenze
 - Competenze linguistico-espressive
 - Capacità di rielaborazione critica
 - Impegno, interesse e disponibilità al lavoro
 - Partecipazione alla lezione e alle attività proposte dal docente
 - Puntualità nella consegna delle attività assegnate dal docente
- Verifiche
 - Prove orali: storia 2; filosofia 1
 - Verifiche scritte non strutturate e semi-strutturate: storia 3; filosofia 3
 - Le prove di recupero delle insufficienze sono state tutte svolte in forma orale, come anche le prove di valutazione della parte relativa a Educazione civica.

Contenuti disciplinari della disciplina FILOSOFIA

Hegel, Idealismo

Vita e opere fondamentali

I capisaldi del sistema hegeliano

- *La Fenomenologia dello Spirito*

Coscienza

Auto-coscienza

Ragione

- *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

Logica

Filosofia della natura

Filosofia dello Spirito

Eticità

Stato, Stato etico

TESTI:

Hegel, *Il vero, il tutto, il divenire. Prefazione alla Fenomenologia dello Spirito*, p. 690

Hegel, *La lotta per la vita e per la morte*, p. 691

Feuerbach, umanismo naturalistico

Destra e Sinistra hegeliane

Vita e opere fondamentali

Rovesciamento dei rapporti di predicazione

- *L'essenza del cristianesimo*

Dio

Antropologia capovolta

Alienazione

Ateismo

Filosofia dell'avvenire

La “teoria degli alimenti”

Marx, il socialismo scientifico

Vita e opere fondamentali

Critica all'hegelismo

- *Undici tesi su Feuerbach*

Critica dello Stato moderno-borghese

Critica dell'economia borghese

Il concetto di alienazione in Marx

Materialismo storico

Struttura e sovrastruttura

Le formazioni economico-sociali

- *Il Manifesto del Partito Comunista*

Lotta di classe

Funzione della borghesia nella storia

Critica dei socialismi

- *Il Capitale*

Merce, valore, prezzo

Plusvalore

Il ciclo economico capitalistico

La legge di caduta del saggio del profitto

Fattori propedeutici alla caduta del capitalismo

Le fasi di realizzazione del socialismo scientifico

TESTI:

- *Tesi su Feuerbach*

EDUCAZIONE CIVICA:

- La struttura della Costituzione italiana
- I diritti del lavoro nella Costituzione italiana

Auguste Comte

Vita e opere fondamentali

Positivismo sociale

La legge dei tre stadi

La filosofia anti-hegeliana: Arthur Schopenhauer, il pessimismo cosmico

Vita e opere fondamentali

Anti-hegelismo

- *Il mondo come volontà e come rappresentazione*

Il velo di Maya

La Rappresentazione

Il concetto di Io

La Volontà

Il pessimismo cosmico

L'amore in Schopenhauer

La *noluntas*

Il concetto di storia in Schopenhauer

TESTI:

La dimensione ascetica come pieno appagamento, da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, p. 31 del libro di testo.

La filosofia anti-hegeliana: Søren Kierkegaard, la filosofia dell'esistenza

Vita e opere fondamentali

Cenni all'esistenzialismo e alla concezione dell'esistenza come possibilità

La funzione dell'ironia in Kierkegaard

- *Aut-Aut*

Vita estetica

Vita etica

Vita religiosa

Angoscia e disperazione in Kierkegaard

TESTI:

La condizione dell'angoscia, da *Il concetto di angoscia*, p. 53 del libro di testo.

La filosofia anti-hegeliana: Friedrich Nietzsche, il nichilismo attivo

Vita e opere fondamentali

Nietzsche e la malattia

Nietzsche e il nazionalsocialismo

- *La nascita della tragedia*

Apollineo e dionisiaco

- *Considerazioni inattuali*

Storia monumentale

Storia antiquaria

Storia critica

- *La Gaia scienza*

Il metodo critico storico-genealogico

La chimica delle idee e dei sentimenti

Il concetto di Dio in Nietzsche

L'annuncio della morte di Dio

La figura del viandante

- *Il crepuscolo degli idoli*

La fine del mondo vero

Auto-soppressione della morale

- *Così parlò Zarathustra*

La figura di Zarathustra

L'oltre-uomo: le tre metamorfosi

L'eterno ritorno: nella Gaia scienza e nello Zarathustra (la visione nella visione)

- *La genealogia della morale*

Il concetto di morale in Nietzsche

La morale dei signori

La morale dei servi

Trasvalutazione di tutti i valori

L'amor fati

La Volontà di potenza

Nichilismo incompleto, completo passivo, completo attivo

Il prospettivismo

TESTI:

La Gaia scienza, aforisma 125

La visione dell'eterno ritorno, da *Così parlò Zarathustra*, p. 268 del libro di testo.

Freud, La nascita della psicanalisi

Vita e opere fondamentali

La nascita della psicanalisi

Le due topiche

Lo sviluppo psicosessuale del bambino

Il disagio della civiltà

TESTI: *Il disagio della civiltà (un inquietante quesito)*, p. 309 del libro di testo.

Hannah Arendt, Le origini del totalitarismo

Vita e opere

I caratteri fondamentali e le origini del totalitarismo

La banalità del male

La vita attiva

Contenuti disciplinari della disciplina STORIA

● Dalla seconda metà dell'Ottocento in Italia e in Europa al primo Novecento

- Destra e Sinistra storica in Italia
- La Seconda rivoluzione industriale
- La *belle époque*
- La nascita della società di massa
- La questione femminile
- La lotta di classe e l'internazionalismo socialista
- La competizione coloniale
- L'età degli imperialismi
- TESTI:
 - Henry Ford, *Produzione e occupazione nell'impresa*, testo caricato su Classroom;
 - Frederick W. Taylor, *Le basi dell'organizzazione scientifica del lavoro*, (testo caricato su Classroom).

● L'Italia giolittiana

- Crisi di fine secolo
- Questione sociale
- Questione cattolico-romana
- Questione meridionale
- Questione coloniale
- TESTI:
 - Leone XIII, *La Chiesa di fronte al socialismo*, p. 28 del libro di testo.
 - Giovanni Giolitti, *Il nuovo indirizzo della politica liberale*, p. 85 del libro di testo.
 - Anna Kuliscioff, *La condizione della donna operaia*, p. 27 del libro di testo.

- **La Prima guerra mondiale**

- Europa alla vigilia della guerra: impero britannico, impero francese, impero austro-ungarico, impero russo, impero ottomano
- Gli Stati Uniti
- Crisi e conflitti nel Mediterraneo e nell'area balcanica
- L'Europa in guerra: i fronti della guerra (occidentale, orientale, meridionale, marittimo, balcanico)
- L'Italia in guerra: dal 1915 al 1918
- Il 1917
- La sconfitta degli imperi centrali
- I trattati di pace
- Le caratteristiche fondamentali della Grande Guerra
- TESTI:
 - Benito Mussolini, *Abbasso la guerra!*, *L'Avanti*, 26 luglio 1914 e *Audacia!*, *Il Popolo d'Italia*, 15 novembre 1914 (testi caricato su Classroom).

- **Le rivoluzioni in Russia**

- L'età zarista in Russia
- Il crollo dell'impero zarista
- La rivoluzione d'ottobre
- Il regime bolscevico
- La guerra civile
- La politica economica dal comunismo di guerra ai piani quinquennali
- La nascita dell'Unione Sovietica e le alternative politiche alla morte di Lenin

- **L'Europa tra le due guerre**

- La crisi del dopoguerra in Italia
- Il biennio rosso
- La nascita dei nuovi partiti di massa in Italia
- La questione fiumana
- L'avvento del fascismo
- Il fascismo al potere
- TESTI: *Programma di San Sepolcro*, caricato su Classroom

- **I totalitarismi nel contesto internazionale**

- L'Italia fascista
 - Dal 1922 al 1925
 - L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso: politica interna
 - La costruzione del consenso: politica culturale e propaganda
 - La politica economica
 - La politica estera
 - TESTI: Benito Mussolini, *Il discorso del bivacco*, pp. 190-191 del libro di testo.
- L'Unione Sovietica e lo stalinismo
 - L'ascesa di Stalin
 - La politica interna
 - La politica economica
 - La politica culturale e la propaganda
 - La politica estera staliniana

- TESTI: Lev Trotskij, *Lo stalinismo è il tradimento della rivoluzione*, p. 293 del libro di testo.
 - La Germania da Weimar al Terzo Reich
 - Il dopoguerra tedesco
 - L'ascesa del nazismo
 - La costruzione dello Stato nazista: politica interna
 - Il totalitarismo nazista: politica culturale e propaganda; politica economica
 - La politica estera del Terzo Reich
 - TESTI: Adolf Hitler, *La futura politica estera tedesca*, p. 270 del libro di testo.
 - La crisi del 1929 negli Stati Uniti e le sue ripercussioni sull'Europa
- **La Seconda guerra mondiale**
- La prima fase della guerra
 - La guerra lampo e la guerra dal 1939 al 1940
 - Le operazioni militari in Francia e Inghilterra
 - Le operazioni militari in URSS
 - La guerra parallela dell'Italia
 - La seconda fase della guerra
 - La svolta nella guerra: Stalingrado e El Alamein
 - La guerra in Italia: dal 25 luglio 1943 alla Resistenza
 - La guerra nel Pacifico e la vittoria degli Alleati
 - Il genocidio degli ebrei e il nuovo ordine mondiale
- **La Guerra Fredda (parte del programma svolta tramite slides riassuntive)**
- Il Secondo dopoguerra
 - Caratteri della Guerra Fredda
 - La divisione del mondo in blocchi: Patto NATO (riferimenti alle istituzioni internazionali attuali valevoli per Educazione civica) e Patto di Varsavia
 - La Guerra di Corea
 - Il Medio Oriente e la nascita dello Stato di Israele (riferimenti all'attualità valevoli per Educazione civica)
 - La distensione
 - La decolonizzazione
 - La destalinizzazione
 - La nascita della CECA e della CEE (riferimenti alle istituzioni internazionali attuali valevoli per Educazione civica)
 - La Guerra del Vietnam
 - I paesi non allineati e la Conferenza di Bandung
 - La crisi della distensione: la crisi di Cuba e il muro di Berlino
 - Il Sessantotto e la contestazione
 - I Trenta Gloriosi o l'Età dell'oro
 - Il *Welfare State*
 - Terzomondismo, contestazione, femminismo e controcultura giovanile
 - La lotta per i diritti civili e l'ecologismo
 - Il Concilio Vaticano II
 - La Primavera di Praga
 - La rivoluzione culturale in Cina

- La fine della Guerra Fredda e del mondo bipolare
 - La Guerra del Kippur
 - Gli shock petroliferi
 - Il neoliberismo in USA e in Gran Bretagna
 - Il crollo del sistema sovietico
- L'Italia durante la Guerra Fredda

EDUCAZIONE CIVICA:

- L'origine del conflitto Israelo-palestinese, uso del libro di testo e di slides riassuntive.
- Le istituzioni internazionali: UE, NATO, ONU, uso di slides riassuntive.
- La nascita della Costituzione italiana, incontro con il prof. Viroli in aula magna, uso del libro di testo e di slides riassuntive.

MATEMATICA

Prof. Alessandro Mancini

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La prof.ssa Fabbri Francesca è la docente titolare dell'insegnamento di Matematica nella classe 5AL ma per problemi di salute la stessa è assente dal 7 gennaio 2026. È sostituita dal prof. Mancini Alessandro fino alla fine dell'anno scolastico.

In ogni caso, la prof.ssa Fabbri ha seguito la classe per Matematica nel terzo e quarto anno e per il primo trimestre del corrente anno scolastico; la stessa ha svolto anche il ruolo di coordinatore di classe, nel quarto e nel primo trimestre del quinto anno, sempre cercando di occuparsi delle varie problematiche e contemporaneamente inseguendo l'idea di far acquisire a ciascun allievo la consapevolezza delle proprie abilità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti, stimolandoli a impegnarsi nelle attività proposte per raggiungere obiettivi formativi e didattici, mediante attiva e costruttiva partecipazione alle attività scolastiche. Tutto ciò sempre con l'obiettivo di far loro adottare comportamenti gradualmente sempre più responsabili, autonomi e collaborativi.

Nel corso del triennio il clima di lavoro è sempre stato all'insegna del reciproco rispetto, e la classe, pur avendo mantenuto durante le lezioni un atteggiamento complessivamente positivo, anche se con qualche eccezione, non si è sempre dimostrata adeguata sul piano del lavoro individuale domestico, applicandosi non sempre con la dovuta continuità e attenzione, spesso intensificando l'impegno solo in funzione delle verifiche. Questo atteggiamento non è applicabile alla totalità degli studenti della classe, ma la preparazione di alcuni di essi è stata fortemente influenzata da questo comportamento: gli allievi più capaci hanno comunque raggiunto gli obiettivi prefissati, mentre quelli più deboli hanno sicuramente incontrato maggiori difficoltà.

Un piccolo gruppo di studenti impegnati e studiosi si è distinto per la buona volontà e la costante applicazione, dimostrando anche interesse per la materia, raggiungendo competenze e abilità soddisfacenti; vi sono poi altri allievi che hanno raggiunto risultati più che sufficienti, anche discreti, grazie al loro impegno, soprattutto nell'ultima fase dell'anno, mentre una parte della classe ha conseguito risultati solamente sufficienti o anche meno a causa di lacune pregresse e/o scarso impegno.

Obiettivi raggiunti

Giunti al termine del percorso didattico, si può affermare che gli studenti:

- hanno approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni);
- conoscono le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni;
- sanno applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo, con particolare riguardo per la padronanza del calcolo infinitesimale, del calcolo della probabilità, dei concetti e delle tecniche dell'ottimizzazione;
- hanno sviluppato una specifica conoscenza del ruolo della matematica nella tecnologia e nelle scienze dell'ingegneria.

Metodologia di lavoro e strategie didattiche

Durante il lavoro in classe, la docente titolare ha sempre cercato di ridurre il più possibile, come intervallo di tempo, la lezione frontale, per dare maggior spazio all'esecuzione di esercizi di applicazione e a momenti di dialogo effettivo con gli alunni, finalizzato a risolvere ogni loro dubbio o incomprensione. La stessa lezione frontale è sempre stata impostata in maniera da coinvolgere direttamente i ragazzi attraverso domande, esempi applicativi e tenendo conto della loro reazione ai nuovi argomenti proposti. L'utilizzo di esercizi di tipo applicativo è stato importante non solo per consolidare le nozioni apprese ma anche per fare acquisire agli allievi una migliore padronanza del calcolo. In ogni caso non è mancato l'approccio teorico agli argomenti trattati, talvolta completi di dimostrazioni e dettagli che hanno contribuito a migliorare le capacità d'astrazione degli studenti, non sempre molto sviluppate. Tale formalizzazione dei concetti matematici più importanti è stata effettuata dopo aver cercato di trasmettere loro un'idea intuitiva affinché risultasse più semplice per tutti la comprensione dei concetti stessi. Il sostituto ha mantenuto un approccio al lavoro simile, seppur con alcune personalizzazioni.

Mezzi e strumenti di lavoro – Spazi e tempi del percorso formativo

I mezzi utilizzati sono stati quelli tradizionali come il libro di testo, la calcolatrice scientifica non programmabile, nonché materiale condiviso su Classroom (come sintesi o approfondimenti disciplinari).

Il libro di testo utilizzato è “Manuale Blu 2.0 di matematica“ vol. 4B e vol. 5, di M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, Ed. Zanichelli.

L'orario di lezione prevede 4 ore settimanali suddivise su 3 giorni. La quasi totalità delle lezioni si è svolta in un'aula tradizionale, dotata di lavagna interattiva multimediale.

Criteri di valutazione e verifiche

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si è attenuti ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti. Si è data più importanza alla verifica della comprensione effettiva degli argomenti studiati, piuttosto che alla loro semplice memorizzazione, valutando, di volta in volta, se l'allievo era in grado di applicare correttamente le regole studiate alla risoluzione degli esercizi proposti. Si è dato invece un po' meno spazio all'esame dell'assimilazione del formalismo matematico e della capacità di saper riprodurre le varie dimostrazioni, aspetti, peraltro, molto importanti nell'apprendimento di questa disciplina, ma che solo gli allievi più motivati erano in grado di assimilare nel giusto modo.

Nella valutazione delle verifiche scritte si è sempre tenuto conto anche della quantità degli esercizi risolti correttamente, ritenendolo un'abilità importante la numerosità dei contenuti appresi e la velocità di esecuzione degli stessi.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono stati (durante l'intero anno scolastico):

- ▷ compiti in classe scritti con richiesta di soluzione di esercizi e/o problemi (durata: 2 ore), almeno tre per quadrimestre;
- ▷ verifiche orali alla lavagna, almeno una per quadrimestre;
- ▷ simulazione di seconda prova scritta Zanichelli in data 05/05/2026 (durata: 5 ore)

Come strumento di misurazione delle prove scritte si è utilizzato un punteggio con la segnalazione alla classe della “soglia d'accettabilità”, in genere il 60% del punteggio massimo attribuibile. Per la valutazione delle stesse, si è elaborato il punteggio con una formula che tiene conto dei punteggi minimi e massimi ottenuti e dei voti minimi e massimi attribuibili (rispettivamente 2 e 10), fermo restando la scala di valutazione deliberata nel Collegio docenti per il corrente anno scolastico per la corrispondenza fra giudizio motivato e voto. Si vuole comunque precisare che il momento della verifica/valutazione non si è mai concretizzato in una meccanica attribuzione di un voto ma è sempre stato legato all'apprezzamento più complessivo circa l'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo.

Contenuti disciplinari:

Ripasso dal 2° biennio (svolto gradualmente nel corso dell'anno, a mano a mano che i contenuti riapparivano):

concetto di funzione reale a variabile reale, funzioni suriettive, iniettive e biiettive. Funzioni invertibili. Forma analitica di una funzione e concetto di grafico. Grafico di funzioni elementari: costanti, rette, coniche, funzione omografica, funzioni esponenziali, logaritmiche, goniometriche, funzione valore assoluto, funzione segno. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. Funzioni monotone. Funzioni invertibili: forma analitica e grafico qualitativo delle funzioni inverse. Funzioni composte. Classificazione delle funzioni. Ricerca di dominio, simmetrie evidenti, intersezione con gli assi e segno di funzioni algebriche e trascendenti.

Limiti di funzioni reali di variabili reali (ripasso dal 4° anno, con integrazioni)

Limite finito. Limite all'infinito; asintoti verticali. Limite finito di una funzione all'infinito: asintoti orizzontali. Limite infinito di una funzione all'infinito. Limite destro e limite sinistro. Limiti fondamentali. Operazioni sui limiti: limiti finiti, limiti infiniti e forme indeterminate.

Funzioni continue

Definizione di continuità di una funzione in un punto ed in un intervallo. Continuità a destra e a sinistra. Continuità delle funzioni elementari (senza dim.). Calcolo di limiti sfruttando la continuità delle funzioni. Calcolo di limiti di forme indeterminate. Primo e secondo limite notevole (senza dim.) con applicazione degli stessi. Alcuni limiti notevoli di forme indeterminate. Teoremi fondamentali sulle funzioni continue (solo enunciati): teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri. Applicazione di tale teorema per la ricerca grafica di soluzioni di particolari equazioni trascendenti all'interno di intervalli. Asintoti obliqui. Punti di discontinuità: prima, seconda e terza specie. Punti di singolarità. Studio di funzione fino agli asintoti.

Derivate delle funzioni di una variabile

Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Ricerca della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Funzione derivata di una funzione data. Derivata destra e derivata sinistra. Calcolo della derivata di una funzione in un punto e della funzione derivata di una funzione in base alla definizione. I punti stazionari. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale. Ricerca degli stessi anche mediante il criterio di derivabilità. Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili (senza dim.). Le derivate delle funzioni fondamentali. Derivata di somma, sottrazione, prodotto e rapporto fra funzioni. Derivata di una funzione composta. Derivate di funzioni potenza a base ed esponente reali. Teorema della derivata della funzione inversa con applicazione alle funzioni goniometriche inverse. Derivate di ordine superiore. Derivate di funzioni in più variabili (concetto di derivata parziale). Applicazione alla geometria analitica del concetto di derivata: ricerca di punti con retta tangente nota, ricerca di rette tangenti passanti per punti

noti, ricerca dell'angolo fra due rette. Applicazione delle derivate alla cinematica: legge oraria, spazio, velocità, accelerazione.

Teoremi del calcolo differenziale

Teorema di Rolle e di Lagrange (entrambi senza dim. ma con interpretazioni geometriche). Corollari al teorema di Lagrange: funzioni a derivata nulla, funzioni aventi uguale derivata, crescita e decrescita di una funzione e suo legame con lo studio della derivata prima (tutti senza dim.). Studio di dominio, continuità e derivabilità di una funzione. Teorema di De L'Hôpital (senza dim., in unico enunciato), con applicazione ai vari tipi di forme indeterminate.

Massimi, minimi e flessi

Definizione di massimo e minimo, assoluti e relativi. La concavità e flessi. Punti di flesso a tangente orizzontale. Criterio di derivabilità (senza dim.). Studio del segno della derivata prima e ricerca degli estremanti relativi; studio dei punti di discontinuità e di non derivabilità. Derivata seconda e studio della concavità di una funzione (senza dim.); ricerca dei flessi a tangente obliqua tramite lo studio del segno della derivata seconda, ricerca della tangente inflessionale.

Studio di funzione

Studio di funzioni razionali e irrazionali. Studio di funzioni logaritmiche ed esponenziali. Studio di funzioni goniometriche. Grafico delle funzioni studiate. Problemi con funzioni in base alle cui caratteristiche determinare i parametri in esse presenti.

Integrali indefiniti

Definizione di primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito. Continuità e integrabilità. Le proprietà dell'integrale indefinito. Calcolo di integrali indefiniti immediati e di integrali riconducibili ad immediati sfruttando la derivata delle funzioni composte, primitiva della tangente. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Primitiva di logaritmo, arcoseno e arcotangente. Integrali di funzioni razionali fratte improprie: divisione tra polinomi. Integrali di funzioni razionali fratte proprie con denominatore di 1° grado o una sua potenza oppure con denominatore di 2° grado.

Integrali definiti

Idea generale dell'area del trapezoide come limite di successioni (senza dim.). Definizione di integrale definito. Proprietà generali dell'integrale definito. Teorema della media integrale (con interpretazione geometrica, senza dim.). La funzione integrale: teorema fondamentale del calcolo integrale (di Torricelli-Barrow). Calcolo

dell'integrale definito tramite quello dell'integrale indefinito: formula di Newton-Leibniz (senza dim.). Calcolo delle aree di superfici piane.

***N. B.** Quello finora indicato è il programma svolto entro il 15/05/26; nelle rimanenti ore di lezione saranno indicativamente svolti i seguenti argomenti:*

Accenni a:

- Problemi di massimo e minimo assoluto di geometria analitica, piana e solida
- Discussione delle soluzioni di equazioni del tipo $f(x)=k$.
- Calcolo del volume dei solidi (con il metodo delle sezioni) e dei solidi di rotazione. Metodo dei “gusci cilindrici”.
- Integrali impropri: con estremi infiniti o con estremi che comprendono al loro interno punti di discontinuità.

Gli argomenti saranno introdotti solo nella misura necessaria ad affrontare l'argomento all'interno dei problemi e quesiti d'esame, con minimi accenni teorici.

Preparazione all'esame di stato

Svolgimento di problemi e di quesiti di vario tipo, presi da prove ministeriali o da simulazioni proposte negli ultimi anni, con recupero, in caso di necessità, di argomenti svolti nel corso anche del 2° biennio, come la geometria analitica in tre dimensioni, la trigonometria e il calcolo delle probabilità.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nella programmazione di inizio anno per la materia di Educazione Civica relativamente alle classi quinte Liceo Scientifico - indirizzo di ordinamento, non è stata associata alcuna ora di tale disciplina al curriculum di matematica.

FISICA

Prof. Luca Gori

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Gli alunni di questa classe hanno seguito, sin dal primo anno, l'indirizzo del Liceo Scientifico di ordinamento, il quale prevede l'insegnamento della fisica con 2 ore settimanali nel primo biennio e 3 ore sia nel secondo biennio che nell'ultimo anno. Il sottoscritto è stato docente di fisica di questa classe a partire dalla classe prima. Gli elementi che la compongono sono 22, 11 maschi e 11 femmine, tutti appartenenti a questa scolaresca sin dalla prima classe, eccetto un alunno che si è inserito in seconda. Nel corso di questi 5 anni, oltre a questi 22 elementi, questa classe ha visto la frequenza di un altro alunno che, però, ha cambiato scuola durante il terzo anno del corso.

Alcune difficoltà di tipo relazionale, che già si erano presentate all'interno della classe gli scorsi anni scolastici, sono rimaste invariate. Ci si riferisce alla netta divisione della scolaresca in due gruppi principali, quello che coinvolge gran parte degli elementi maschili, molto affiatati tra di loro, dallo spirito quasi goliardico, accomunati dall'impegno sportivo del calcio, spesso però, caratterizzato da un atteggiamento un po' superficiale e, talvolta, opportunistico, e quello formato dalla rimanente parte della classe, prevalentemente formata da studentesse, più riservata, generalmente taciturna ed ermetica, magari più riflessiva e profonda, ma che stenta ad emergere durante l'attività didattica in classe. Ciò che ha reso piuttosto difficoltosa la conduzione delle lezioni non è stata, comunque, questa divisione in sé, ma la partecipazione al dialogo educativo dei due gruppi, che, per differenti motivi, è stata generalmente poco attiva e scarsamente spontanea. I contenuti fondanti della disciplina raramente suscitavano vera passione e curiosità: la preoccupazione principale della maggioranza degli allievi è sempre stata la valutazione finale, spesso il vero motore di tutta la loro attività.

Il rapporto col docente, sebbene generalmente corretto e rispettoso, è stato sempre un po' distaccato e freddo, nonostante i tanti tentativi da parte di quest'ultimo di coinvolgere direttamente gli studenti nell'attività didattica svolta. Il loro impegno medio di studio, invece, nonostante spesso finalizzato alla valutazione finale, è sempre stato adeguato e, per quasi tutti, continuo e regolare. Ad onor del vero, però, occorre rimarcare che un ostacolo che, talvolta, hanno incontrato gli allievi di questa classe, compresi alcuni tra i più bravi, è stato quello di non ricordare con la dovuta precisione i contenuti già trattati durante tutto il corso di studi effettuato negli anni precedenti. Spesso, infatti, il loro modo di studiare è apparso un po' a compartimenti stagni, facendo emergere qualche difficoltà nell'avere una visione generale della disciplina o dei possibili collegamenti con altre discipline. Alla fine della quinta classe si affrontano problemi che coinvolgono tanti argomenti già affrontati in terza o in quarta o addirittura nel biennio e che bisognerebbe sempre avere presente. Nelle ore di lezione curricolari è impossibile ripassare tali tematiche per mancanza di tempo: gli allievi dovrebbero farlo autonomamente, cosa che non sempre è accaduta.

Le capacità medie degli alunni risultano in diversi casi soddisfacenti, se non brillanti, a conferma della loro ormai assodata predisposizione generale verso la disciplina; solo alcuni studenti trovano qualche difficoltà in fase applicativa della fisica alla quale hanno cercato di ovviare, come sopra esposto, con un adeguato impegno di studio. Anche i risultati ottenuti alla fine dell'anno scolastico sono stati generalmente soddisfacenti e la gran parte degli argomenti affrontati è stata ben assimilata da pressoché tutti gli alunni. Certamente sono presenti in questa classe anche alcuni studenti che hanno lavorato in modo più discontinuo e meno convinto, anche per una loro minor predisposizione verso la disciplina.

Obiettivi raggiunti

La programmazione di inizio anno scolastico era stata redatta tenendo conto del fatto che, per vari motivi, lo scorso anno scolastico non tutti gli argomenti previsti dalla programmazione di dipartimento per la classe quarta erano stati affrontati. In particolare occorreva completare l'ultima parte dell'unità didattica relativa al potenziale elettrico e ai condensatori e a svolgere completamente quella riguardante la corrente elettrica. Tali integrazioni sono state svolte regolarmente agli inizi del primo trimestre, ma causando un certo ritardo nell'inizio dell'esame dei contenuti di questa disciplina caratteristici della classe quinta.

Occorre segnalare, però, che, durante l'intero anno scolastico, vi è stato un ulteriore rallentamento nello svolgimento del programma preventivato dovuto, soprattutto, a motivi didattici che consistevano nella scelta fatta dal docente di dare estrema importanza alle richieste che pervenivano da parte degli studenti (in realtà pochi e sempre quelli) di correggere alcuni esercizi assegnati per casa non completamente compresi o particolarmente ostici per loro. Il sottoscritto ritiene infatti essenziale trasmettere ai propri allievi la consapevolezza che, almeno nei suoi aspetti essenziali, la fisica può essere compresa da tutti, a patto di dedicarle del tempo. Se lo studente medio riesce a cogliere questo e a provare una certa soddisfazione nel capire quello che studia, poi è maggiormente stimolato ad impegnarsi e a dare il massimo di sé per migliorare le proprie prestazioni. Ciò, naturalmente, ha sottratto ulteriore tempo per approfondire o trattare argomenti che facevano parte del programma.

Infine occorre anche aggiungere che talvolta le ore curriculari previste per le varie discipline sono state utilizzate anche per le varie attività e i progetti extra-curricolari a cui il CdC ha deciso di fare aderire la classe: tali iniziative, indubbiamente di fondamentale importanza per la formazione degli studenti, hanno, però, sottratto inevitabilmente altro tempo alle ore di lezione producendo ulteriori ritardi nello svolgimento dei programmi preventivati.

Rispetto a quanto previsto, quindi, tutto il programma di fisica classica è stato svolto in modo completo e approfondito; purtroppo, invece, per i motivi sopra citati, non è stata svolta tutta quella parte di fisica moderna relativa alla teoria della relatività ristretta, mentre per quel che concerne la parte relativa all'introduzione alla fisica quantistica, di qui alla fine dell'anno verranno esaminati solo alcuni semplici aspetti introduttivi alla nascita di questa particolare branca della fisica quali l'esperimento di Thomson e la scoperta dell'elettrone, i modelli atomici di Thomson e Rutherford, l'effetto fotoelettrico e la teoria corpuscolare della luce.

In ogni caso, rispetto all'effettivo programma svolto, la pressoché totalità della scolarasca conosce gli enunciati delle leggi studiate e la loro rappresentazione in formula, comprendendone, spesso, la reale portata ed il significato delle definizioni delle varie grandezze fisiche che in esse vi compaiono. Essa sa applicare le formule imparate ad esercizi standard e ripetuti su argomenti specifici e circoscritti, anche se qualcuno di loro incontra qualche difficoltà ad affrontare situazioni più articolate, dove i vari argomenti devono essere collegati fra loro o dove occorre richiamare concetti esaminati gli scorsi anni. Talvolta sorge qualche problema anche nella esecuzione dei calcoli o nell'esposizione formale dello svolgimento degli esercizi, ma pressoché tutti gli alunni della classe hanno dimostrato di aver assimilato almeno i saperi essenziali relativi al programma svolto.

A riguardo degli obiettivi formativi e gli altri obiettivi specifici di questa disciplina che ci si poneva nel piano preventivo, anch'essi sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi della classe, i quali, quindi, sono migliorati anche in questi aspetti più generali ed educativi della fisica.

Per quel che concerne il profitto medio conseguito dalla classe in questa disciplina, esiste un gruppo di cinque alunni, particolarmente predisposti per la disciplina, che ha raggiunto risultati da quasi ottimi a più che ottimi, anche per un impegno sempre preciso e molto puntuale. Un gruppo formato da sei studenti, sempre piuttosto portati per la disciplina e che si sono impegnati anch'essi con regolarità, ha ottenuto, invece, un profitto mediamente buono o più che buono. Otto elementi della scolarasca, dalle normali capacità, hanno conseguito esiti mediamente discreti, in alcuni casi al di sotto delle proprie potenzialità. Infine un solo componente della classe, per il momento, si ritrova

ad avere risultati mediamente più che sufficienti, sia per una non eccessiva predisposizione per la disciplina, che per uno studio non sempre costante in tutti i periodi scolastici.

A tutto ciò occorre aggiungere che una valutazione di tipo sommativo globale e definitiva potrà essere effettuata solo al termine delle lezioni, tenendo conto anche, dell'esito di un'altra verifica scritta da svolgersi il 15 maggio p.v. e di altre eventuali verifiche orali che potranno essere svolte in questa ultimissima parte del pentamestre.

Durante l'intero anno scolastico non sono mai stati svolti corsi di recupero in quanto le insufficienze presenti all'interno della classe sono sempre state poche e non gravi e quindi si è privilegiato il recupero durante le ore di lezione in classe.

Si segnala, purtroppo, il mancato utilizzo del laboratorio di fisica, soprattutto per mancanza di tempo, avendo dovuto sfruttare al massimo le ore di lezione per poter affrontare con la massima calma i principali contenuti del programma e organizzare al meglio le verifiche programmate. Le ore a disposizione sono 3 per settimana ed è difficile riuscire a fare tutto bene: la scelta, anche in previsione dell'eventualità della seconda prova scritta in fisica, è stata quella di privilegiare le lezioni in classe.

Metodologia di lavoro

Il programma di fisica relativo alla quinta classe dell'indirizzo del Liceo Scientifico di ordinamento istituito dalla Riforma Gelmini risulta un po' più astratto di quello affrontato nelle precedenti classi. Per poter affrontare tali tematiche con successo, occorre saper padroneggiare alcuni strumenti matematico-formali (calcolo vettoriale, calcolo infinitesimale, calcolo differenziale, calcolo integrale, etc.) non banali anche per gli studenti del Liceo.

Il docente, viste anche le finalità didattiche che si pone il Liceo Scientifico in questa disciplina, ha sempre cercato di dare importanza all'esame di questo aspetto teorico-formale della fisica, sviluppando collegamenti soprattutto con l'analisi matematica e lo studio di funzione, argomenti da loro in gran parte già affrontati sin dalla fine dello scorso anno scolastico nella disciplina di matematica.

Il metodo didattico utilizzato consisteva, generalmente, nella spiegazione frontale di una certa legge fisica o nella sua deduzione matematico-logica da altre leggi già note, nell'esecuzione di esercizi applicativi a riguardo di essa e nella verifica orale o scritta dell'acquisizione, da parte degli studenti, sia del significato di tale legge, che della capacità di utilizzarla nella risoluzione dei diversi problemi affrontati.

Per poter completare almeno una buona parte di questo programma, si è dovuto dare meno importanza ad approfondimenti di tipo storico o descrittivo, sicuramente più accessibili a quegli allievi meno marcatamente predisposti verso la disciplina o ad esperienze di laboratorio certamente utilissime, ma piuttosto dispendiose in termini di tempo ed energie. D'altra parte la fisica, ad avviso del sottoscritto, deve insegnare un ben preciso metodo di approccio alla realtà, basato anche sulla formalizzazione dei problemi e sulla risoluzione quantitativa di essi. Nonostante l'aumento del monte ore di fisica rispetto al vecchio ordinamento, il tempo per svolgere un'attività didattica completa non c'è, e, perciò, si è dovuto fare una scelta, la quale può senz'altro risultare discutibile.

Le lezioni svolte, quando non dedicate alle verifiche, prevedevano, abitualmente, due distinti momenti:

- 1) la correzione degli esercizi assegnati per casa unitamente all'esame di tutti i dubbi o domande che insorgevano negli allievi dopo la trattazione del nuovo argomento;
- 2) la spiegazione di nuovi contenuti con verifica continua della loro comprensione compatibilmente col loro atteggiamento distaccato e poco entusiasta nei confronti dei contenuti trattati.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

Il libro di testo utilizzato è stato: “La fisica di Cutnell e Johnson” di Cutnell, Johnson, Young, Stadler vol. 2 e vol. 3 (Ed. Zanichelli).

Esso è stato un valido riferimento per gli studenti nello studio di questa disciplina, ma spesso i temi trattati sono stati presentati secondo un’impostazione che poteva essere un po’ diversa dalla sua; ciò è stato causato dal tentativo del docente di migliorare il più possibile la didattica di questa materia e renderla più agevole per ogni allievo. Il libro di testo, invece, è stato fedelmente utilizzato per gli esercizi e i problemi svolti in classe o assegnati come compito a casa.

Un altro strumento utilizzato in modo proficuo in questi 5 anni di corso è stata la lavagna interattiva multimediale (LIM), sempre molto utile. Negli ultimi 3 anni scolastici, tra l’altro, il file prodotto attraverso la scrittura alla LIM durante lo svolgimento della lezione, è sempre stato condiviso, tramite registro elettronico, con tutti gli alunni della classe per facilitarli nel completamento della stesura degli appunti da loro presi direttamente in classe.

Inoltre, nel corrente anno scolastico, si sono utilizzati i seguenti strumenti:

- a) il registro elettronico utile per la descrizione di tutte le attività didattiche svolte, per l’assegnazione dei compiti per casa e per la condivisione di file utili per lo svolgimento di esercizi aggiuntivi, per approfondimenti teorici o per il recupero, come sopra citato, di quanto scritto sulla LIM durante le lezioni;
- b) Whatsapp o la posta elettronica per le comunicazioni rapide ed urgenti, soprattutto attraverso i rappresentanti di classe degli studenti.

Le ore settimanali previste per il quinto anno del corso di fisica dai programmi ministeriali sono tre, mentre quelle annuali, contando 33 settimane di lezioni, dovrebbero essere 99. Le ore di lezione effettivamente svolte fino al 15/05 sono state 90. Dal 16/05 alla fine dell’anno scolastico si prevede di poter svolgere altre 7 ore di lezione, per arrivare ad un totale, quindi, di 97 ore complessive.

Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni sono state abitualmente svolte nell’aula della classe. Per quanto riguarda i tempi del percorso formativo, non sempre sono stati rispettati quelli previsti dalla programmazione di inizio anno per i motivi già esposti in altra parte della presente relazione. In ogni caso, come già accennato, si è scelto di privilegiare maggiormente la qualità del lavoro piuttosto che la sua quantità, riuscendo, comunque, a svolgere un programma globalmente accettabile.

Criteri di valutazione e verifiche

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è cercato, il più possibile, di attenersi ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti, mentre per il numero e la tipologia delle verifiche si è fatto particolare riferimento a quanto stabilito nelle riunioni di dipartimento. A tal proposito si vuole sottolineare che, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, si è ritenuto sufficiente somministrare agli allievi il numero minimo di verifiche, tra quelle scritte e quelle orali, concordato in sede di dipartimento disciplinare e, cioè, tre per il primo periodo e quattro per il secondo: ciò per aumentare il più possibile il numero di ore da poter dedicare all’esame dei nuovi contenuti e allo svolgimento dei relativi esercizi.

Generalmente si è voluto dare più importanza alla verifica della comprensione effettiva degli argomenti studiati piuttosto che alla loro semplice memorizzazione, valutando, di volta in volta, sia la capacità dell’allievo di applicare correttamente le regole studiate alla risoluzione degli esercizi proposti, sia quella di saper riprodurre le varie dimostrazioni o deduzioni logico-matematiche delle leggi. Nella valutazione delle prove scritte si è sempre tenuto

conto anche della quantità degli esercizi risolti correttamente, ritenendo un'abilità importante la numerosità dei contenuti appresi e la velocità di esecuzione delle prove assegnate

Gli strumenti utilizzati per ogni alunno per la valutazione di questa disciplina sono stati o saranno:

Primo quadrimestre: a) due verifiche scritte aperte; (17.10.2025, 04.12.2025)
b) una verifica orale

Secondo quadrimestre: a) tre verifiche scritte aperte; (13.02.2026, 30.03.2026, 15.05.2026)
b) una verifica orale

In generale si è cercato di privilegiare le verifiche di tipo scritto sia per la natura di questa disciplina in cui la parte scritta risulta evidentemente quella principale, sia, anche, per una questione temporale: più verifiche orali per ogni studente avrebbero comportato l'impiego di tempi esageratamente dilatati che, ad avviso del sottoscritto, non ci si poteva permettere.

Sulla scelta delle varie tipologie di verifica con valutazione numerica si è potuto essere anche più liberi rispetto ad altri anni scolastici in quanto quest'anno all'esame di Stato è stata prevista una seconda prova scritta ministeriale nella sola materia di matematica. Per questo, durante gli anni passati alcune verifiche finali di fisica furono simulazioni di prove scritte d'esame che quest'anno, per evidenti motivi, non è stato necessario svolgere.

Naturalmente ai fini della valutazione sommativa finale si terrà conto anche di tutti quegli elementi di giudizio degli alunni non numericamente quantificabili che, però, possono e devono contribuire a formulare un giudizio finale il più completo possibile (partecipazione attiva alle lezioni, puntualità negli orari, puntualità nella consegna degli elaborati, fedele svolgimento dei compiti assegnati, etc.).

Tornando alla valutazione numerica, essa, per tutti gli anni di questo corso, è sempre avvenuta utilizzando come voti i numeri seminteri, dall'1 al 10. I motivi di tale scelta sono diversi:

- l'insegnante, giudicando gli alunni in modo pur sempre soggettivo, commette un errore che rende inapprezzabile una differenza minore o uguale a mezzo voto tra due diverse verifiche;
- negli scrutini i docenti sono obbligati ad utilizzare i numeri interi ed è quindi utile abituarsi a differenziare i rendimenti dei ragazzi attraverso di essi, o al massimo attraverso i voti seminteri, anche durante tutto l'anno scolastico;
- una ventina di diversi livelli sono più che sufficienti per descrivere il profitto scolastico di tutti gli studenti con cui si lavora, mentre, per quanto riguarda un giudizio globale sulla loro persona (maturità, carattere, comportamento, impegno, capacità, problematiche evidenziate, qualità umane etc.) non ne sarebbero sufficienti neanche molti di più.

FISICA - Contenuti disciplinari

ELETTROSTATICA E CORRENTI ELETTRICHE

Conduttori in equilibrio elettrostatico

Conduttori in equilibrio elettrostatico: campo elettrico interno nullo e cariche presenti sulla superficie (motivazione qualitativa). Potenziale costante in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Conduttore sferico pieno o cavo: campo elettrico e deduzione del potenziale elettrico sia interno che esterno al conduttore in funzione della distanza dal centro e loro rappresentazione grafica. L'elettronvolt. Densità di carica superficiale di un conduttore in funzione del raggio di curvatura.

Teorema di Coulomb (senza dimostrazione). Forme appuntite e cenni ai fulmini. Capacità di un conduttore come rapporto tra la carica e potenziale del conduttore. Unità di misura della capacità. Capacità di un conduttore sferico e sua dipendenza solo dalla forma geometrica; generalizzazione ad ogni conduttore. Condensatori e capacità. Condensatore a facce piane e parallele e sua capacità nel vuoto. Capacità di un condensatore a facce piane e parallele con dielettrico. Concetto di pila. Circuito elementare formato da una pila e un condensatore. Collegamento di condensatori piani in parallelo ed in serie. Capacità equivalente a due condensatori in parallelo o in serie. Risoluzione di un circuito con più condensatori e una pila tramite il metodo dei circuiti equivalenti. Lavoro speso dal generatore di tensione per caricare un condensatore calcolato per via grafica ed energia immagazzinata all'interno di un condensatore a facce piane. Densità di energia all'interno di un condensatore e in un qualsiasi luogo pervaso da campo elettrico.

Corrente elettrica nei solidi

Velocità degli elettroni dovuta ad agitazione termica e velocità degli elettroni di deriva in fili conduttori: moto disordinato e moto ordinato. Circuito elettrico composto da una pila ed un filo conduttore. Intensità di corrente elettrica e sua unità di misura: corrente come grandezza fisica fondamentale. Prima legge di Ohm. Resistenza elettrica e sua unità di misura. Seconda legge di Ohm. Resistività in funzione della temperatura. Concetto di generatore di tensione: circuito elementare con un generatore e una resistenza. Resistenze in serie e in parallelo e relative resistenze equivalenti. Risoluzione di circuiti con un solo generatore tramite il metodo dei circuiti equivalenti. Concetto di energia erogata da un generatore di tensione ed energia dissipata per effetto Joule attraverso un conduttore percorso da corrente elettrica: descrizione delle varie trasformazioni di energia all'interno di un circuito, da quella iniziale chimica a quella finale termica. Potenza e sua unità di misura. Potenza erogata da un generatore di tensione e potenza dissipata per effetto Joule attraverso un conduttore percorso da corrente elettrica. Legame tra potenza totale erogata dalla pila e le potenze dissipate nelle singole resistenze del circuito. Forza elettromotrice, resistenza interna, generatori di tensione ideali e reali e legame tra le differenze di potenziale ai loro capi, risoluzione del circuito elementare e di circuiti con più resistenze nel caso di resistenza interna non trascurabile. Definizione di nodo, ramo e maglia di un circuito. I due principi di Kirchhoff e loro motivazione fisica. Risoluzione di circuiti elettrici tramite i principi di Kirchhoff. Determinazione della differenza di potenziale tra due punti di un circuito risolto. Circuiti RC di carica e di scarica: loro equazione alla maglia tramite il secondo principio di Kirchhoff. Significato fisico della derivata. Corrente come derivata prima della carica presente sul condensatore rispetto al tempo: concetto di equazione differenziale. Carica in funzione del tempo come soluzione dell'equazione differenziale per i circuiti RC di carica e di scarica e deduzione della funzione corrente elettrica. Rappresentazione grafica delle funzioni carica e corrente in funzione del tempo per i circuiti RC. Costante di tempo e suo significato fisico. Deduzione a livello microscopico del legame tra corrente elettrica e velocità di deriva degli elettroni all'interno di un filo conduttore.

MAGNETISMO

Il campo magnetico

Manifestazioni naturali del magnetismo. Magneti permanenti e temporanei; concetto di campo magnetico; ago magnetico; campo magnetico terrestre; determinazione di polo Nord e polo Sud di un ago magnetico e taratura di qualsiasi magnete, vettore campo magnetico e sua direzione e verso. Linee di forza del campo magnetico. Esperimenti di Oersted, Faraday e Ampere da un punto di vista qualitativo. Legge di interazione tra due fili paralleli percorsi da corrente: esperienza di Ampere da un punto di vista quantitativo. Definizione dell'unità di misura della

corrente elettrica (Ampere) secondo il S.I.. Costante di permeabilità magnetica nel vuoto. Prodotto scalare e prodotto vettoriale. Prima regola della mano destra. Esperimento di Faraday a livello quantitativo. Legge di Faraday in forma scalare e in forma vettoriale. Definizione di intensità del vettore campo magnetico e sua unità di misura (Tesla). Determinazione del vettore campo magnetico prodotto da un filo rettilineo ed infinitamente esteso percorso da corrente: legge di Biot-Savart. Linee di forza prodotte del campo magnetico nel caso del filo rettilineo: seconda regola della mano destra. Somma di vettori campo magnetici collineari e non collineari tramite il metodo delle componenti cartesiane. Vettore campo magnetico al centro di una spira percorsa da corrente: terza regola della mano destra. Vettore campo magnetico prodotto da un solenoide percorso da corrente. Definizione di momento di una forza. Momento torcente di una spira percorsa da corrente e immersa in un campo magnetico. Momento magnetico di una spira ed espressione del momento torcente in sua funzione. Momento torcente per una bobina immersa in un campo magnetico. Il motore elettrico. Ipotesi di Ampere: moto orbitale dell'elettrone e origine microscopica del campo magnetico. Cenni al magnetismo nella materia: magneti permanenti, materiali ferromagnetici e materiali che non si magnetizzano. Costante di permeabilità magnetica relativa: sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche. Analogia tra solenoide e magnete permanente cilindrico. Interazione tra spire, solenoidi e magneti.

Moto di cariche elettriche

Moto di cariche elettriche in campi elettrici uniformi: caso di campi paralleli alla velocità (moto rettilineo uniformemente accelerato) e caso di campi perpendicolari alla velocità (moto parabolico). Equazioni del moto, della velocità e della traiettoria nel caso di moto parabolico di una carica in un campo elettrico perpendicolare alla sua velocità.

Forza di Lorentz: legge vettoriale. Moto di cariche in campi magnetici uniformi: caso di campi paralleli alla velocità: moto rettilineo uniforme. Moto di cariche con velocità perpendicolare al campo magnetico uniforme: moto circolare uniforme. Raggio di curvatura, periodo e frequenza del moto circolare uniforme di una carica all'interno di un campo magnetico. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme obliquo rispetto alla sua velocità: moto elicoidale, passo e raggio dell'elica.

Il selettore di velocità. Lo spettrografo di massa. Principio di conservazione dell'energia meccanica per l'elettrostatica e sua espressione in funzione della differenza di potenziale. Acceleratori di particelle: LINAC, ciclotrone, sincrociclotrone e sincrotrone e cenni al loro principio di funzionamento.

Flusso e circuitazione di campo magnetico

Ripasso: definizione di flusso di un vettore, teorema di Gauss per il campo elettrico, definizione di circuitazione di un vettore, circuitazione del campo elettrico nel caso statico. Definizione di flusso di campo magnetico attraverso una superficie. Flusso di campo magnetico attraverso una superficie chiusa e teorema di Gauss per il campo magnetico (con motivazione qualitativa). Circuitazione del campo magnetico su un percorso circolare attorno ad un filo rettilineo passante per il centro di tale percorso e percorso da corrente. Correnti concatenate ad un circuito chiuso. Teorema della circuitazione di Ampere. Equazioni di Maxwell per campi statici e loro simmetrie.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Legge di Faraday-Neumann

Esperimenti qualitativi di Faraday sull'induzione elettromagnetica: variazione del flusso di campo magnetico del circuito rispetto al tempo come principio che induce correnti. Legge di Faraday-Neumann per il calcolo della forza elettromotrice indotta. Forza di Lorentz come responsabile della nascita delle correnti indotte: dimostrazione nel caso di spira in movimento all'interno di un campo magnetico uniforme e ad essa perpendicolare e verifica della

legge di Faraday-Neumann in questo caso particolare. Corrente indotta in un circuito ohmico. Forza elettromotrice indotta media e istantanea: legge di Faraday-Neumann in forma differenziale. Legge di Lenz e verso della corrente indotta: sua verifica nel caso di spira che si muove all'interno di un campo magnetico uniforme e ad essa perpendicolare e considerazioni in merito alla conservazione dell'energia. Deduzione dell'uguaglianza tra potenza erogata e potenza dissipata nel quarto esperimento di Faraday. L'alternatore: forza elettromotrice indotta dedotta dalla derivata del flusso di campo magnetico rispetto al tempo: tensione e corrente alternata e valori massimi ed efficaci. Cenni alle centrali elettriche. Confronto tra alternatore e motore elettrico.

Induttanza e mutua induzione

Concetto di mutua induzione tra due circuiti: flusso attraverso il circuito secondario proporzionale alla corrente nel primario e definizione della costante di mutua induttanza. Concetto di autoinduzione: flusso autoconcatenato al circuito proporzionale alla corrente che circola in esso: definizione di induttanza. Unità di misura della mutua induttanza e dell'induttanza. Induttanza di un solenoide. Legge di Faraday-Neumann in funzione della mutua induttanza o dell'induttanza e applicazione della legge di Lenz nel caso dell'autoinduzione. Circuiti RL di chiusura e apertura: analogia coi circuiti RC di carica e di scarica, secondo principio di Kirchhoff applicato ad essi, equazioni differenziali caratteristiche e soluzioni ad esse. Corrente di chiusura e corrente di apertura per un circuito RL e loro rappresentazioni grafiche. Costante di tempo in un circuito RL di chiusura e di apertura e suo significato fisico. Extracorrente di chiusura e di apertura per un circuito RL. Energia immagazzinata in un solenoide ed analogia col caso del condensatore. Densità di energia di campo magnetico e sua estensione a qualsiasi luogo in cui è presente un campo magnetico: analogia col caso del campo elettrico.

Circuiti a corrente alternata

Circuiti con generatore a tensione alternata. Circuito puramente resistivo: deduzione della legge che descrive la variazione della corrente nel tempo, corrente in fase con la tensione, potenza istantanea e potenza media erogata dal generatore, valori efficaci di tensione e corrente. Circuito puramente capacitivo: secondo principio di Kirchhoff applicato alla maglia, deduzione della legge che descrive la variazione della corrente nel tempo e sua rappresentazione grafica confrontata con quella della tensione, reattanza capacitiva, sfasamento della corrente, potenza istantanea e potenza media erogata dal generatore. Circuito puramente induttivo: secondo principio di Kirchhoff applicato alla maglia, deduzione della legge che descrive la variazione della corrente nel tempo e sua rappresentazione grafica confrontata con quella della tensione, reattanza induttiva, sfasamento della corrente, potenza istantanea e potenza media erogata dal generatore. Circuiti RLC in corrente alternata: impedenza e legame tra corrente efficace e tensione efficace, calcolo dell'angolo di sfasamento e significato del suo segno, potenza media erogata dal generatore. Condizione di risonanza per circuiti RLC in corrente alternata. Circuiti oscillanti LC: trattazione qualitativa e trattazione quantitativa: secondo principio di Kirchhoff applicato al circuito e relativa equazione differenziale, analogia col sistema massa-molla e deduzione da essa della soluzione all'equazione e della frequenza di oscillazione del circuito. Il trasformatore: principio di funzionamento, legge fisica associata riguardante sia le tensioni che le correnti elettriche e sua utilità, rapporto di trasformazione. Cenni alla trasmissione di energia elettrica e alle sue problematiche. Vantaggi della corrente alternata.

EQUAZIONI DI MAXWELL

Circuitazione del campo elettrico

Ripasso delle equazioni di Maxwell per campi statici. Campo elettrico indotto; fem indotta come circuitazione del campo elettrico indotto; legge di Faraday-Neumann in funzione della circuitazione del campo elettrico indotto; circuitazione del campo elettrico totale: legge completa valida anche nel caso non statico. Campo elettrico prodotto da una variazione di flusso di campo magnetico.

Circuitazione del campo magnetico

Paradosso di Ampere. Ricerca per simmetria, da parte di Maxwell, di un termine nel teorema della circuitazione di Ampere dipendente dalla variazione di flusso di campo elettrico rispetto al tempo. Legge di Ampere-Maxwell completa valida anche nel caso non statico. Corrente di spostamento. Campo magnetico indotto prodotto da una variazione di flusso di campo elettrico. Equazioni di Maxwell complete e valide anche nel caso non statico. Simmetrie varie.

Onde elettromagnetiche

Concetto intuitivo della produzione di onde elettromagnetiche. Velocità delle onde elettromagnetiche nel vuoto in funzione della costante dielettrica e di quella di permeabilità magnetica prevista dalla teoria elettromagnetica di Maxwell. Direzione e verso dei vettori campo elettrico e campo magnetico in un'onda elettromagnetica in relazione alla velocità di propagazione delle medesime. Onde elettromagnetiche come armoniche: legame tra lunghezza d'onda e frequenza delle onde, campo elettrico e campo magnetico come funzioni sinusoidali in fase tra loro e relazione quantitativa tra i due campi. Valore efficace del campo elettrico e del campo magnetico. Spettro elettromagnetico: caratteristiche generali. Energia immagazzinata nel campo elettromagnetico di un'onda: densità di energia volumica istantanea, massima e media e loro legami con campo elettrico e campo magnetico. Irradiazione massimo e medio di un'onda elettromagnetica e sua espressione in funzione della densità di energia: vettore di Poynting. Legame tra potenza e intensità per un'onda elettromagnetica. Densità di quantità di moto e suo legame con l'irradiazione e con la densità di energia. Pressione di radiazione di un'onda elettromagnetica assorbita o riflessa da una certa superficie, con direzione di propagazione perpendicolare o obliqua rispetto alla superficie o proveniente da tutte le direzioni.

ELEMENTI DI FISICA QUANTISTICA

Modelli atomici di fisica classica

Introduzione alla crisi della fisica classica: teoria ondulatoria della luce non sempre valida per spiegare gli esperimenti. Esperimento di Thomson e misura della carica specifica. Modello atomico di Thomson.

Effetto fotoelettrico

Effetto fotoelettrico come fenomeno fisico. Descrizione e principio di funzionamento dell'apparato utilizzato per la produzione dell'effetto fotoelettrico. Corrente di saturazione, potenziale d'arresto, energia cinetica massima dei fotoelettroni e suo legame col potenziale d'arresto. Evidenze sperimentali osservabili nell'effetto fotoelettrico: intensità del fascio luminoso proporzionale alla corrente di saturazione, energia cinetica massima degli elettroni indipendente dall'intensità del fascio luminoso, fenomeno istantaneo, frequenza di soglia ed energia cinetica massima degli elettroni dipendente dalla frequenza in modo lineare. Difficoltà interpretative delle evidenze sperimentali da parte del modello ondulatorio della luce secondo la teoria classica dell'elettromagnetismo. Interpretazione dell'effetto fotoelettrico secondo il modello corpuscolare della luce e dei fotoni ideato da Einstein e

ottima interpretazione di tutte le evidenze sperimentali. Principali caratteristiche del fotone: massa, energia e quantità di moto.

N.B. Questo è il programma che si è svolto fino al 15/05/26.

Entro il termine delle lezioni si presume si possa ampliare il su citato programma con lo svolgimento dei seguenti argomenti:

Modelli atomici di fisica classica

Esperimento di Millikan e determinazione della carica elementare. Principio di quantizzazione della carica. Grandezze fisiche continue e grandezze fisiche quantizzate. Esperimento di Rutherford e suo modello atomico: punti di forza e di debolezza.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nella programmazione di inizio anno per la materia di Educazione Civica relativamente alle classi quinte Liceo Scientifico - indirizzo di ordinamento, non è stata associata alcuna ora di tale disciplina al curriculum di fisica.

Contenuti della disciplina eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Nessun contenuto.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E BIOLOGIA

Prof.ssa Alessandra Berardi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Per quanto riguarda la disciplina di Scienze Naturali, il percorso didattico è stato caratterizzato da una discontinuità nell'insegnamento: nel primo biennio la classe è stata seguita da un docente, in terza da un'insegnante diversa e, infine, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, dalla sottoscritta. Tale avvicendamento ha comportato alcune difficoltà nella costruzione di un percorso pienamente organico e continuativo, incidendo solo in parte sull'omogeneità della preparazione e sul consolidamento del metodo di studio specifico della disciplina.

Nel corso degli ultimi due anni si è lavorato per rafforzare le competenze di base, promuovere un approccio più consapevole allo studio delle Scienze Naturali e favorire l'acquisizione di un linguaggio scientifico appropriato.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto e abbastanza rispettoso delle regole, pur evidenziando una coesione interna non pienamente sviluppata. Gli studenti tendono a organizzarsi in piccoli gruppi, dinamica che, se da un lato ha talvolta limitato l'interazione tra tutti i componenti, dall'altro ha comunque favorito relazioni abbastanza stabili all'interno dei singoli sottogruppi.

Dal punto di vista dell'atteggiamento verso lo studio, diversi alunni hanno mostrato una buona attenzione ai risultati e agli obiettivi da raggiungere. Tale orientamento, sebbene talvolta più focalizzato sul voto che sul processo di apprendimento, evidenzia comunque una discreta capacità di pianificazione e di gestione strategica del proprio impegno scolastico.

Un gruppo ristretto di studenti si è distinto per interesse costante, partecipazione attiva e disponibilità all'ascolto, contribuendo in modo significativo a creare momenti di dialogo costruttivo e a sostenere il lavoro in classe. Altri invece hanno dimostrato una partecipazione inadeguata e un'attenzione discontinua durante le lezioni.

Per quanto riguarda gli apprendimenti, il livello generale della classe è più che discreto. Diversi studenti hanno raggiunto risultati soddisfacenti, dimostrando di aver acquisito conoscenze e competenze adeguate. Accanto a questi, un piccolo gruppo predilige uno studio di tipo mnemonico, che consente comunque il raggiungimento degli obiettivi essenziali, anche se con minore autonomia nella rielaborazione critica e nella capacità di collegamento.

La frequenza alle lezioni è stata in generale abbastanza regolare. L'assenza a qualche lezione di alcuni studenti non ha impedito il recupero delle attività svolte, mantenendo un livello di preparazione complessivamente adeguato.

Nel complesso, la classe ha evidenziato un percorso di apprendimento positivo, con risultati globalmente soddisfacenti e alcune punte di partecipazione e impegno che fanno intravedere potenzialità di ulteriore crescita e maturità.

Obiettivi raggiunti

La classe ha complessivamente raggiunto, seppur con livelli differenziati, gli obiettivi previsti per la disciplina di Scienze Naturali.

Per quanto riguarda la chimica organica, la maggior parte degli studenti è in grado di riconoscere e descrivere le principali classi di composti organici, comprenderne la struttura e le proprietà, nonché interpretare le reazioni fondamentali. Gli alunni hanno acquisito una conoscenza di base della nomenclatura e delle principali trasformazioni, sviluppando, nei casi migliori, capacità di collegamento tra struttura molecolare e reattività.

Nell'ambito della biochimica, gli studenti hanno raggiunto una conoscenza essenziale delle principali biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici) e dei processi metabolici fondamentali. La maggior parte della classe è in grado di comprendere il ruolo degli enzimi, i meccanismi di regolazione e il significato biologico delle principali vie metaboliche, utilizzando un linguaggio scientifico generalmente appropriato.

Relativamente all'ingegneria genetica e alle tecnologie del DNA ricombinante, gli studenti conoscono i principi di base delle principali tecniche (quali PCR, clonaggio genico, elettroforesi, sequenziamento) e ne comprendono le varie applicazioni in ambito. Una parte della classe è in grado di riflettere in modo critico sulle implicazioni etiche e sulle potenzialità delle biotecnologie.

Un gruppo ristretto di studenti, con una certa fragilità, presenta una preparazione essenziale. In chimica organica riconosce le principali classi di composti, ma incontra difficoltà nella comprensione dei meccanismi di reazione. In biochimica possiede conoscenze fondamentali delle biomolecole e dei processi principali, spesso apprese in modo mnemonico. Per quanto riguarda l'ingegneria genetica, conosce gli aspetti più generali delle tecniche e delle loro applicazioni. L'uso del linguaggio scientifico risulta talvolta impreciso.

Metodologia di lavoro

L'insegnamento della biochimica, della chimica organica e delle biotecnologie è stato condotto privilegiando un approccio integrato e progressivo, volto a favorire la comprensione dei concetti fondamentali e la loro applicazione a contesti reali. Le lezioni frontali sono state affiancate, quando possibile, da momenti di didattica dialogata. Particolare attenzione è stata dedicata all'acquisizione di un linguaggio scientifico corretto e alla capacità di stabilire collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari. Nello studio della chimica organica si è fatto ricorso alla risoluzione

guidata di esercizi, al fine di consolidare la comprensione delle strutture molecolari e delle principali reazioni. Per la biochimica e le biotecnologie, si è privilegiato un approccio per processi, con analisi di casi studio, esempi applicativi e riferimenti a problematiche di attualità scientifica.

Quando possibile, sono stati proposti materiali multimediali (presentazioni, video) e attività di laboratorio, utili a rendere più concreti e accessibili i contenuti trattati. Nel complesso, la metodologia adottata ha mirato a promuovere un apprendimento consapevole e gradualmente più autonomo, tenendo conto dei diversi livelli di partenza e delle esigenze della classe.

Mezzi e strumenti di lavoro

Per le lezioni è stato utilizzato prevalentemente il libro di testo e materiali in power point allegati a classroom. Ridotta l'attività di laboratorio, in quanto la normativa vigente, in termini di sicurezza, non ha consentito l'utilizzo di reagenti chimici, in particolare nella chimica degli idrocarburi, necessari allo svolgimento delle prove.

Spazi e tempi del percorso formativo

Il programma didattico ha in generale rispettato i tempi di svolgimento, anche se alcuni argomenti non sono stati particolarmente approfonditi, a causa delle varie attività alle quali la classe ha partecipato in orario curricolare.

Criteri di valutazione e verifiche

Gli strumenti di valutazione nella disciplina prevedono verifiche scritte e orali. La valutazione ha tenuto conto della situazione iniziale dei singoli alunni e della classe, dei risultati delle verifiche, delle attitudini evidenziate, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno dimostrati.

Si è prestata attenzione alla cura che gli alunni hanno mostrato nell'utilizzo del materiale fornito e nella capacità di ascolto, di porre domande pertinenti e di prendere appunti, nonché la capacità di integrare le varie informazioni fornite dalla docente con quanto studiato nel libro di testo.

Si sono adottati, in riferimento alle conoscenze, competenze e capacità i seguenti indicatori: correttezza e completezza delle conoscenze; chiarezza e correttezza espressiva; capacità di collegamento, contestualizzazione e rielaborazione critica; padronanza del linguaggio specifico della disciplina; l'impegno, la costanza, la partecipazione e l'interesse mostrato durante le lezioni.

Le prove di valutazione sono state tre nel primo trimestre, di cui due scritte e una orale e tre nel pentamestre, di cui una scritta e due orali. Le verifiche scritte sono state del tipo strutturato e semistrutturato, con esercizi a scelta multipla, vero o falso ed esercizi sui meccanismi di reazione e sulla nomenclatura dei composti.

Contenuti disciplinari

La chimica organica

I composti del carbonio. Classificazione dei composti del carbonio. Le proprietà dell'atomo di carbonio. I composti organici e loro rappresentazione attraverso le formule di Lewis, razionali, condensate e topologiche. L'isomeria: gli isomeri hanno la stessa formula molecolare ma diversa struttura. Gli isomeri di struttura hanno una diversa sequenza o posizione degli atomi. Gli stereoisomeri hanno diversa disposizione spaziale (conformazionali, configurazionali, enantiomeri, attività ottica). Le proprietà fisiche dipendono dai legami intermolecolari (stato fisico, punto di ebollizione, solubilità in acqua). La reattività dei composti organici dipende dai gruppi funzionali. L'effetto induttivo. Le reazioni di rottura omolitica ed eterolitica. I reagenti elettrofili e nucleofili.

Gli idrocarburi

Gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno. Le proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici. Negli alcani gli atomi di carbonio sono ibridati sp^3 . La formula molecolare e la nomenclatura dei normal alcani. L'isomeria di catena e la nomenclatura degli alcani ramificati. L'isomeria conformazionale. Le reazioni degli alcani (ossidazione, alogenazione e relativo meccanismo di reazione). I cicloalcani. La formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani. L'isomeria nei cicloalcani: di posizione e geometrica. Le reazioni dei cicloalcani (ossidazione, alogenazione, addizione). Gli alcheni. Negli alcheni gli atomi di carbonio del doppio legame sono ibridati sp^2 . La formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni. L'isomeria di posizione, di catena e geometrica negli alcheni. Le reazioni di addizione al doppio legame (idrogenazione, addizione elettrofila). I dieni sono idrocarburi con due doppi legami. Gli alchini. Negli alchini i due atomi di carbonio del triplo legame sono ibridati sp . La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini. L'isomeria di posizione e di catena negli alchini. Gli alchini sono composti debolmente acidi. Le reazioni degli alchini sono di addizione al triplo legame (idrogenazione, addizione elettrofila). Gli idrocarburi aromatici. La molecola del benzene è un ibrido di risonanza. Le proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici. Gli idrocarburi aromatici monociclici: monosostituiti e disostituiti (solo gli xileni). Il benzene da reazioni di sostituzione elettrofila (solo il meccanismo generale di reazione).

I derivati degli idrocarburi

I derivati degli idrocarburi. La formula molecolare, la nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici. La sintesi degli alogenuri alchilici. Le proprietà fisiche degli alogenuri alchilici. Le reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione. Le reazioni di sostituzione e di eliminazione competono tra loro. Gli alcoli e i fenoli. Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo funzionale ossidrile. La nomenclatura e la classificazione degli alcoli. La sintesi degli alcoli. Le proprietà fisiche degli alcoli. Gli alcoli sono composti anfoteri. Le reazioni degli alcoli. I polioli sono alcoli con due o più gruppi ossidrilici. Caratteristiche generali dei fenoli: formula molecolare, nomenclatura e proprietà fisiche e chimiche.

Gli eteri. Negli eteri il gruppo funzionale è l'ossigeno. La nomenclatura e la classificazione degli eteri. Le proprietà fisiche e chimiche degli eteri. Aldeidi e chetoni. Aldeidi e chetoni contengono il gruppo funzionale carbonile. La formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni. La sintesi delle aldeidi e dei chetoni. Le proprietà fisiche delle aldeidi e dei chetoni. La reattività delle aldeidi e dei chetoni dipende dal gruppo carbonilico (addizione nucleofila, riduzione ossidazione, i reattivi di Fehling e Tollens). Gli acidi carbossilici. Il gruppo carbossile è formato da due gruppi funzionali. La formula molecolare e la nomenclatura degli acidi carbossilici. Gli acidi grassi saturi e insaturi. La sintesi degli acidi carbossilici. Le proprietà fisiche degli acidi carbossilici. Gli acidi carbossilici sono acidi deboli. Le reazioni degli acidi carbossilici. Gli esteri contengono il gruppo funzionale estereo. La sintesi degli esteri. La reazione tra un estere e una base forma un sale. Le ammine. Le caratteristiche del gruppo funzionale amminico. La classificazione delle ammine. La nomenclatura delle ammine. La sintesi delle ammine. Le proprietà fisiche delle ammine. Le ammine sono basi deboli. Le reazioni delle ammine.

Biochimica e metabolismo

Le Biomolecole: struttura e funzione

La biochimica studia le molecole dei viventi. I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. I monosaccaridi sono distinti in aldosi e chetosi. I monosaccaridi sono molecole chirali (proiezioni di Fischer di glucosio e fruttosio). La forma ciclica dei monosaccaridi proiezioni di Haworth del glucosio). Le reazioni dei monosaccaridi: ossidazione e riduzione. Gli oligosaccaridi più diffusi sono i disaccaridi. I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa). I lipidi saponificabili e non saponificabili. I trigliceridi sono triesteri del glicerolo. Le reazioni dei trigliceridi. I fosfolipidi sono molecole anfipatiche. I glicolipidi sono recettori molecolari. Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei. Le vitamine liposolubili regolano il metabolismo. Gli aminoacidi sono i monomeri delle proteine. Il legame peptidico. La classificazione delle proteine. La struttura delle proteine. Gli enzimi sono catalizzatori biologici. Gli enzimi sono uniti a cofattori enzimatici. La velocità di una reazione dipende dall'energia di attivazione. L'azione catalitica di un enzima. Gli enzimi hanno un'elevata specificità. L'attività enzimatica. La regolazione dell'attività enzimatica.

Il metabolismo energetico

Le vie metaboliche. La regolazione del flusso di una via metabolica. Le vie anaboliche e le vie cataboliche. Le reazioni di ossidoriduzione nel metabolismo energetico. I trasportatori di elettroni: il NAD, il NADP e il FAD. L'ossidazione del glucosio libera energia chimica. Il catabolismo del glucosio prevede diverse vie metaboliche. Nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente. Le reazioni della fase endoergonica. Le reazioni della fase esoergonica. La reazione completa della glicolisi. Il destino del piruvato. La rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche. Le tre fasi della respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa del piruvato; il ciclo di Krebs; la fosforilazione ossidativa. Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio.

DNA ricombinante e biotecnologie

Dal DNA all'ingegneria genetica

La struttura dei nucleotidi. Gli acidi nucleici. La struttura secondaria del DNA. La replicazione del DNA. La trascrizione del DNA. Le caratteristiche dei virus. Il ciclo litico e lisogeno dei batteriofagi. I plasmidi sono piccoli cromosomi mobili. I batteri si scambiano geni con la coniugazione. I batteriofagi trasferiscono geni per la trasduzione. I batteri acquisiscono DNA libero mediante trasformazione. Il DNA ricombinante e le biotecnologie moderne. Tagliare, isolare e cucire il DNA: dagli enzimi di restrizione alle DNA ligasi. Clonare un gene in un vettore. Definizione di libreria di DNA. Identificare e amplificare una sequenza: la reazione a catena della polimerasi. Il sequenziamento del DNA con il metodo Sanger. Il Next Generation Sequencing. La clonazione e le tecniche di trasferimento nucleare. L'editing genomico e il sistema CRISPR/Cas9.

Attività di laboratorio:

- Riconoscimento di zuccheri semplici e ridotti
- Preparazione di saponi

Partecipazione al webinar della Fondazione Telethon: L'editing epigenetico

Libro di testo: Chimica organica, biochimica e biotecnologie

Autori: Sadava- Hillis-Heller- Hacker- Posca-Rossi- Rigacci

Editore: Zanichelli

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/ risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

L'Antropocene

Una nuova epoca geologica. Perché una nuova epoca geologica. L'inizio dell'antropocene. La sesta estinzione di massa: dal pleistocene a oggi. L'impatto dell'umanità sul nostro pianeta: lo sfruttamento delle terre emerse. Lo sfruttamento delle acque. Gli effetti della crisi climatica. Come cambia l'ambiente fisico: i cicli degli elementi. I confini planetari dello sviluppo sostenibile. Popolazione mondiale: siamo davvero troppi? Virus emergenti e ambiente. Il futuro del nostro rapporto con la Terra.

Contenuti della disciplina eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Non ci sono stati argomenti del programma affrontati con metodologia CLIL

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

prof.ssa Ombretta Masini

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Con la classe VA si è realizzata una continuità iniziata il secondo anno di corso e rimasta ininterrotta lungo il corso dell'intero triennio. Tale condizione ha reso possibile, nel tempo, la costruzione di una relazione positiva con l'intero gruppo classe, che ha vissuto, nell'arco degli anni, un percorso di crescita graduale nel livello di partecipazione.

Nel pentamestre, a causa di problemi familiari e di salute della docente, l'ultima parte dell'anno scolastico le lezioni non si sono svolte regolarmente evidenziando un rallentamento nella programmazione. Due ragazze hanno partecipato alle iniziative di ambito storico-artistico organizzate all'interno della scuola come il progetto FSL "Apprendisti Ciceroni@" in occasione delle Giornate FAI di Primavera.

Gli obiettivi educativo-formativi e quelli disciplinari, sono stati progressivamente raggiunti da tutti gli alunni, anche se – naturalmente - il profitto individuale varia a seconda delle persone, in base alle attitudini, alle competenze, ai livelli di applicazione e agli stili di lavoro. Alcuni studenti dimostrano valide capacità logico-argomentative ed espositive, basate su una certa predisposizione allo studio delle discipline di area umanistica, e rafforzate poi con un'applicazione metodica e consapevole; altri, evidenziando un impegno discontinuo, hanno saputo costruirsi un bagaglio di conoscenze sufficientemente organizzate .

Obiettivi raggiunti

Il programma sviluppato ha affrontato tematiche che vanno dall'ottocento, per giungere agli argomenti del secondo novecento. Fra gli obiettivi specifici e le finalità della disciplina si è data priorità ad acquisire:

- la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico e culturale;
- capacità di orientamento storico- artistico e collegamenti disciplinari;
- capacità di usare in modo corretto la terminologia specifica della disciplina;
- saper cogliere la funzione storica, politica, sociale ed economica delle opere analizzate.
- aver partecipato in qualche modo al dialogo didattico ed educativo.

In conclusione gli studenti sono in grado di orientarsi all'interno della disciplina, mettendo in relazione l'espressione artistica con l'insieme di situazioni sociali, politiche, economiche e culturali che ne hanno determinato la creazione acquisendo un discreto lessico specifico ed una certa sensibilità critica nei confronti della produzione artistica.

Il grado di istruzione raggiunto dalla classe nella disciplina può definirsi nel complesso buono, anche se il profitto non è omogeneo: un ristretto gruppo ha conseguito ottimi risultati e il resto della classe ha ottenuto risultati discreti e buoni.

Metodologia di lavoro

Il lavoro didattico per la storia dell'arte è stato svolto in modo articolato attraverso lezioni frontali che hanno riguardato gli aspetti generali dei diversi movimenti artistici e degli autori affrontati, relazionandoli al contesto storico- culturale nel quale si sono sviluppati.

Mezzi e strumenti di lavoro, spazi e tempi del percorso formativo

(Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo

Il testo adottato è

Itinerario nell'Arte, vol. 4 *“Dal Barocco al Post-impressionismo”* e il vol. 5

“Dall'Art Nouveau ai giorni nostri”, di Giorgio Cricco e Francesco Paolo di Teodoro, 5^a edizione ZANICHELLI, versione arancione.

Le lezioni sono state supportate da filmati di analisi dell'opera e approfondimenti sulla vita degli artisti. Alla disciplina sono state assegnate due ore curriculari settimanali, ad eccezione delle ore occupate da attività integrative, o da particolari momenti didattici previsti e approvati dagli organi collegiali. Tali tempi hanno portato ad effettuare delle scelte sia per quanto riguarda gli artisti, sia per le opere analizzate prediligendo quelle più significative.

Criteri di valutazione e verifiche

Le verifiche di Storia dell'Arte sono state effettuate mediante prove scritte ma valorizzando le interrogazioni. La produzione sia orale che scritta, ha avuto come oggetto prove tendenti a stimolare e verificare varie abilità.

La valutazione pertanto ha tenuto presente i seguenti criteri:

- Chiarezza ed efficacia del messaggio.
- Organizzazione del discorso.
- Qualità e quantità dell'informazione.
- Ricchezza lessicale e adeguatezza, contributi critici e personali.
- Autonomia di giudizio.

Programma di STORIA dell'ARTE

IMPRESSIONISMO: caratteri generali.

E. MANET: La colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères; C. MONET:

Impressione del sole nascente, La Cattedrale di Rouen.

E. DEGAS: La lezione di ballo, L'assenzio.

P.A. RENOIR: Le Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri.

IL POST-IMPRESSIONISMO: caratteri generali.

SEURAT: Un bagno ad Asnières, Una Domenica alla Grand Jatte, Il circo.

CEZANNE: I giocatori di carte, Casa dell'impiccato, Montagna Saint-Victoire, le grandi Bagnanti. VAN GOGH:

Mangiatori di patate, Campo di grano con volo di corvi, Autoritratti, Notte stellata, I girasoli, la camera di Arles

P. GAUGUIN: Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo? Cristo giallo, Come, sei gelosa?, l'onda.

H. TOULOUSE LAUTREC: Al Moulin Rouge.

DIVISIONISMO: caratteri generali.

SEGANTINI: Mezzogiorno sulle alpi, il trittico della Natura

PELLIZZA DA VOLPEDO: Il quarto stato.

MORBELLI: In risaia

L'ART NOUVEAU: esempi architettonici di

VICTOR HORTA: Casa Tassel

OTTO WAGNER Majolikahaus

GAUDI': Sagrada Familia, Parco Guell e Casa Milà

J. M. OLBRICH: Palazzo della Secessione a Vienna. GUIMARD:

ingresso metrò a Parigi.

A. LOSS: Looshaus, Casa Scheu

KLIMT: Giuditta I e II, Il Bacio, Ritratto di Adele Bloch Bauer, fregio di Beethoven

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE DEL '900

ESPRESSIONISMO: caratteri generali

MUNCH. L'urlo, La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann. ENSOR:

L'entrata di Cristo a Bruxelles

FAUVES

MATISSE: Donna con cappello, La danza, Stanza rossa. DIE

BRUCKE

KOKOSCHKA La sposa del vento, ritratto di Adolf Loos SCHIELE:

L'abbraccio, Nudo femminile con drappo rosso. KIRCHNER: Due donne per strada.

DER BLAUE REITER

FRANZ MARC: i cavalli azzurri

KANDINSKY: Murnau, Cortile del Castello

IL CUBISMO: caratteri generali.

PICASSO Poveri in riva al mare, famiglia di saltimbanchi, Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Vollard, Natura morta con sedia impagliata, I tre musicisti, Guernica. BRAQUE: Violino e brocca 1910, Violino e Pipa (Le Quotidien).

IL FUTURISMO: caratteri generali.

BOCCIONI: La città che sale, Gli Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio.

BALLA: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore.

SANT'ELIA: La centrale elettrica, la Città nuova.

DOTTORI: Trittico della velocità.

DADA: caratteri generali

DUCHAMP: Fontana, L.H.O.O.Q. Ruota di bicicletta.

M. RAY: Cadeau e Le violon d'Ingres.

IL DADA in GERMANIA, HAUSMANN e HANNAN HOCH

SURREALISMO: caratteri generali.

ERNST: La vestizione della sposa, La puberté proche.

MIRO': Carnevale di Arlecchino, Pittura, Costellazioni.

MAGRITTE: L'Impero delle luci, La condizione umana I, Il tradimento delle immagini. DALI': La persistenza della memoria, Costruzione molle con fave bollite, Sogno causato dal volo di un'ape.

Argomenti da fare dopo il 15 maggio:

Trattazione degli argomenti di Educazione Civica

MOVIMENTO MODERNO GROPIUS e il
BAUHAUS.

P. BEHRENS: fabbrica di turbine AEG.

M. VAN DE ROHE: Padiglione della Germania.

LE CORBUSIER: Villa Savoye, il Modulor e Unità d'abitazione a Marsiglia.

F. L. WRIGHT: Museo Guggenheim, Fallingwater.

ARCHITETTURA DELL'ITALIA FASCISTA

TERRAGNI: la Casa del Fascio

PIACENTINI: Palazzo di Giustizia di Milano

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

In questo anno scolastico lo studio della disciplina si è incentrato sulle forme d'arte come ***L'Artivismo: "Arte in Azione: Scatenando la Rivoluzione Creativa per il Cambiamento Sociale"*** L'arte e l'attivismo sono strettamente intrecciati, poiché gli artisti hanno spesso utilizzato la loro creatività come mezzo per esprimere idee politiche e sociali, stimolare il dibattito e promuovere il cambiamento sociale. A fine dell'attività, gli studenti, si sono divisi in gruppo e hanno realizzato una presentazione multimediale portando l'esperienza di un'artista protagonista dell'Artivismo".

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa TINA GALASSI

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe, nel corso del triennio ha dimostrato una progressiva disponibilità al lavoro proposto sia in ambito pratico che teorico, evidenziando attenzione e particolare interesse verso le attività indicate. Nel corso degli anni si è sempre distinta per le qualità e la propensione verso la pratica motoria e sportiva, partecipando attivamente anche ad eventi in ambito scolastico e di Istituto. Costante e volenterosa, ho cercato di orientare l'attività verso un percorso in crescita dove ha visto coinvolte sia la componente femminile che quella maschile attraverso unità di lavoro miste, al fine di favorire un buon andamento anche sull'aspetto dell'integrazione e delle abilità fra i componenti della classe.

Sotto il profilo dell'impegno non sono emerse particolari problematiche, gli alunni nel complesso si sono dimostrati partecipi nello svolgimento delle attività didattiche, dimostrando nel corso dell'anno disponibilità verso aspetti anche teorici della disciplina. Vi è stata una buona organizzazione negli spostamenti nell'ambito degli spazi di lavoro a disposizione: (palestra- aula- struttura Seven) ed un certo interesse anche a fronte di attività alternative legate al sociale. Vi è la presenza di un discreto gruppo di allievi/e dotato di buone conoscenze in ambito teorico-motorio e ottime qualità fisico-sportive, che in corso d'anno si è particolarmente distinto.

La frequenza nel complesso è stata piuttosto regolare, ad eccezione di qualche studente, non sempre costante. Tuttavia nel complesso la partecipazione si può considerare buona così come la collaborazione tra i ragazzi ed il profitto in generale.

Obiettivi

Competenze:

- partecipare attivamente allo svolgimento delle attività didattiche;
- utilizzare gli strumenti informatici richiesti e adottare un comportamento adeguato.

Competenze specifiche

- competenza sociale e personale anche in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale che lo sport oggi offre;
- riconoscere ed osservare le regole di base per un corretto allenamento ai fini anche della prevenzione agli infortuni.

Conoscenze:

- la terminologia specifica della disciplina;
- le regole dei giochi sportivi trattati durante le lezioni in palestra;
- gli effetti positivi dell'attività fisica con riferimento alla funzionalità dei vari apparati in particolare quello locomotore;
- i principi per una corretta ed equilibrata alimentazione nello sport.

Abilità:

- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- saper rielaborare in modo personale, creativo e originale i lavori richiesti;

- assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente in cui si opera sia esso di lavoro che di svago.

Gli obiettivi preventivati e circostanziati in fase di programmazione sono stati conseguiti in modo quasi totale, vista anche la nuova modalità di lavoro.

In particolare gli allievi mostrano di aver migliorato le proprie conoscenze in ordine a:

- Argomenti teorici della disciplina di ordine generale riguardante salute e solidarietà come strumento di convivenza civile. Ne sono un esempio gli incontri svolti con Associazioni AVIS -ADMO prevenzione e aspetto "etico-sociale" che la comunità del nostro territorio offre ai giovani studenti.
- Educazione stradale e sicurezza, tema rivolto ai neo-patentati.
- Percorso strutturato ed ampliato attraverso l'Unità didattica di Educazione Civica che li ha visti coinvolti nell'arco dell'anno scolastico per un numero complessivo di tre ore sul tema della salute e il contesto sociale.
- Il tema del Doping in ambito sportivo e amatoriale con considerazioni e avvenimenti di carattere sociale
- Giochi sportivi, attraverso i quali hanno migliorato nel corso degli anni, la propria cooperazione, il rispetto delle norme, la capacità di esporsi a confronti e assunzioni di responsabilità (life skill)
- Potenziamiento fisiologico, programmazione esercitazioni pratiche in ordine al quale si sono tenuti miglioramenti e conoscenze riguardanti le qualità fisiche: condizionali e coordinative.
- Attività motoria finalizzata al benessere psico-fisico ed alla conservazione della propria salute, attraverso il "Percorso Wellness" svolto con la docente.
- Attività su sabbia: Volley e Beach tennis

Metodologia

Il metodo principalmente adottato nelle fasi di attività in presenza degli allievi, quindi nell'aspetto pratico specie nel primo periodo scolastico, è stato quello globale, si è partiti dal movimento generale, con ritmi via via crescenti, per arrivare ad un gesto più efficace ed economico, correggendo in itinere gli eventuali errori.

Gli obiettivi sono stati prevalentemente completati attraverso la pratica individuale e collettiva in palestra, grazie al ritorno della normale attività che ha consentito attività di contatto e la possibilità di svolgere lezioni frontali/pratiche sul tema della salute e benessere.

Si è cercato, nel corso del quinquennio, attraverso nuove proposte, talvolta opportunamente modificate, e la presentazione di varie discipline sportive, di motivare maggiormente gli allievi al fine di conseguire miglioramenti nella loro funzionalità motoria e permettere di acquisire un corretto stile di vita anche attraverso l'impiego della pratica sportiva durante il proprio tempo libero.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione finale ha tenuto in considerazione, oltre ai risultati oggettivi, anche l'impegno, il comportamento, la partecipazione (intesa come attenzione, precisione nel mantenere gli impegni, puntualità nelle consegne). Ogni studente è protagonista del proprio apprendimento ed è chiamato a viverlo in modo responsabile, curioso e libero, ora più che mai.

Si sono attuate verifiche formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione), garantendo a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo.

La valutazione ha tenuto in considerazione gli elaborati corretti, il rispetto dei tempi di consegna, il livello di interazione, la capacità di svolgere il lavoro richiesto nei tempi e modi indicati.

Contenuti disciplinari della disciplina

Parte pratica

- La corsa e le andature nelle sue diverse modalità coordinative adeguando ritmi e intensità;
- esercizi di preatletismo - atletico generale, di allungamento muscolare quale lo stretching (statico/passivo) e di mobilità e controllo posturale;
- esercizi a corpo libero dalla stazione eretta e al suolo di tonificazione e potenziamento generale in modalità ripetizioni e serie;

- esercizi a corpo libero individuali, a coppie, in circuito con l'utilizzo di piccoli attrezzi graduabili: palle mediche, funicelle bacchette ecc. per il miglioramento della coordinazione, dell'equilibrio, della mobilità;
- percorsi di destrezza e rapidità (skill-open ability) con scaletta - funicelle incluse attività con utilizzo di palloni per l'incremento della capacità aerobica-anaerobica e resistenza generale.

Giochi sportivi

In quest'anno si sono riprese le attività di squadra e i giochi collettivi:

- Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra del gioco applicati alla tecnica e tattica di gioco (semplici schemi).
- Pallacanestro: fondamentali individuali di gioco e applicazione delle regole di base attraverso forme ludiche
- Badminton: trattato nei suoi aspetti: (1vs1 – 2vs2)
- Frisbee e regole gioco Ultimate
- Pallamano come strumento di collettività ed abilità nelle sue varie forme di gioco
- Calcio a cinque, con elementi di tecnica di base e partite con tempi e modalità ridimensionate.
- Rapatennis : disciplina adatta con regole e nuovi spazi di lavoro.

Salute e benessere

- Elementi base di anatomia e fisiologia del corpo umano legati ad aspetti funzionali di salute, la postura e il benessere nell'esercizio fisico;
- nozioni sulla conoscenza del movimento attraverso la combinazione e l'utilizzo delle capacità motorie in ambito sportivo;
- l'origine dello sport moderno, la sua evoluzione, le olimpiadi e la sua cultura;
- i traumi sportivi e il loro primo intervento, sapendo conoscere e osservare le regole di base per la prevenzione (conoscenza dell'ambiente circostante);
- solidarietà e senso civico attraverso incontri con esperti di Associazioni di Volontariato del territorio (AVIS-ADMO-)
- la sicurezza stradale con la presenza del CAPS di Scuola di polizia Cesena

In seguito al 15 Maggio si è proseguito nel proporre alla classe gli aspetti dei giochi sportivi, le norme, l'arbitraggio, la competizione e i test in atletica leggera, il gruppo-squadra, la capacità organizzativa. La tematica Doping in ambito sportivo riguarda gli aspetti correlati all'allenamento ed a una corretta alimentazione.

RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Alessandro Zavattini

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il percorso didattico-educativo della classe 5A si conclude con un bilancio ampiamente positivo, consolidando la conoscenza del gruppo classe già avviata lo scorso anno scolastico. La partecipazione degli studenti alle lezioni è risultata costante, attiva e intellettualmente intensa, caratterizzata da numerosi spunti di interesse personale e da una spiccata capacità di instaurare un dialogo costruttivo sulle tematiche trattate. Il rapporto con il docente è stato sempre improntato alla correttezza, alla cordialità e a una trasparente fiducia reciproca, favorendo un clima d'aula sereno e collaborativo.

Sotto il profilo della coesione, la classe ha dimostrato una solida attitudine alla cooperazione. Unico punto di fragilità è stato rappresentato dalla frequenza incostante rilevata tra gennaio e marzo: la collocazione della disciplina alla sesta ora ha favorito, in quella fase, l'uscita anticipata di una parte consistente di alunni. Tale criticità è tuttavia rientrata quasi totalmente a seguito del confronto proficuo avvenuto durante i Consigli di Classe.

Si segnalano, in particolare, tre elementi di eccellenza:

1. **L'esperienza di vita comune** vissuta a novembre, che ha visto la partecipazione della maggioranza dei ragazzi (inclusi diversi studenti non avvalentesi), distinguendosi per uno stile fraterno di servizio e studio condiviso.
2. **L'ottima riuscita della mostra sulla pace** nell'ambito di Educazione Civica, che ha suscitato profonda risonanza e impegno critico.
3. **L'adesione appassionata** di molti alunni verso specifiche proposte tematiche, confermando la maturità umana e intellettuale di un gruppo ormai pronto al termine del ciclo liceale.

Obiettivi Formativi e Didattici

Competenze

- **Discernimento Critico e Vocazionale:** Saper analizzare le proprie inclinazioni personali in vista delle scelte future (formative, professionali e affettive), integrando la dimensione etica e spirituale nel proprio progetto di vita.
- **Consapevolezza Etica e Sociale:** Essere in grado di interpretare i fenomeni complessi della contemporaneità (crisi ecologica, economica e conflitti) applicando i principi di responsabilità e solidarietà.
- **Dialogo Interdisciplinare:** Capacità di porre in relazione il dato religioso con le sfide tecnologiche (IA) e i linguaggi contemporanei (cinema e filosofia), sviluppando una sintesi personale e critica.

Conoscenze

- **Il dibattito su Dio:** Conoscenza delle principali posizioni del "credere e non credere" nel contesto culturale dei "maestri del sospetto" e della secolarizzazione.
- **Etica e Attualità:** Comprensione delle cause storiche e morali legate alla corsa agli armamenti, alle guerre e alle emergenze del nostro tempo (ecologia e finanza).
- **Psiche e Tecnologia:** Approfondimento del rapporto tra fenomenologia religiosa e psiche umana, nonché delle implicazioni antropologiche dell'Intelligenza Artificiale così come narrate dalla cinematografia moderna.
- **Orientamento:** Elementi costitutivi del concetto di "maturità" e di "anno vocazionale" come soglia di ingresso all'età adulta.

Abilità

- **Analisi dei Linguaggi:** Saper decodificare messaggi etici e religiosi all'interno di opere cinematografiche e testi di attualità.
- **Argomentazione:** Esporre con chiarezza e passione il proprio punto di vista in un dibattito, rispettando le posizioni altrui e ricercando il bene comune.

- **Metodo di Studio e Vita:** Applicare metodologie attive e di studio condiviso (sperimentate anche fuori dall'orario scolastico) per affrontare in modo autonomo e maturo le prove d'esame e le sfide esistenziali.

Metodologia e Strumenti Didattici

Per favorire il coinvolgimento pieno e multiforme della classe, la conduzione delle lezioni ha adottato una pluralità di approcci metodologici, alternando momenti teorici a esperienze fortemente interattive:

- **Didattica Multimodale:** Accanto alla lezione frontale, arricchita dall'uso di supporti multimediali, si è fatto ricorso alla **narrazione attiva** e all'analisi critica di filmati e lungometraggi. Tali strumenti sono stati funzionali all'attivazione di dibattiti e del "**cinedramma**", permettendo una rielaborazione profonda e personale dei temi in programma.
- **Apprendimento Esperienziale e Simbolico:** Sono state proposte dinamiche di gruppo e tecniche di **role play biblico**, volte a calare i contenuti sapienziali nella realtà relazionale degli studenti. La riflessione individuale è stata inoltre stimolata attraverso canali espressivi diversificati, come la scrittura riflessiva e la produzione grafica.
- **Pedagogia della Condivisione e Autogestione:** Un tratto distintivo del percorso è stato lo sviluppo di competenze trasversali legate all'autonomia e alla responsabilità. Attraverso esperienze concrete di vita comune, gli alunni hanno esercitato **capacità di autogestione domestica** (pianificazione della spesa, preparazione dei pasti, cura degli ambienti) e gestione dei tempi collettivi, trasformando la collaborazione operativa in uno stile di servizio reciproco e cittadinanza attiva.

Criteri di Valutazione e Strumenti di Verifica

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) non si è limitata alla mera verifica delle nozioni, ma ha abbracciato la maturazione complessiva dello studente attraverso i seguenti indicatori:

- **Partecipazione e Impegno Relazionale:** È stata costantemente monitorata la qualità della presenza in aula, intesa come attenzione partecipe, puntualità nel dialogo e propensione alla collaborazione. Sono stati valorizzati gli atteggiamenti di solidarietà, la disponibilità al servizio verso i compagni e il contributo attivo alla costruzione del bene comune nel gruppo classe.
- **Competenza Culturale e Maturità Critica:** La valutazione ha tenuto conto della pertinenza e della profondità degli interventi in ambito umanistico, biblico e spirituale. In particolare, è stata premiata la capacità di elaborare riflessioni soggettive acute e libere, dimostrando di saper connettere i contenuti religiosi con il più ampio panorama culturale e sociale.
- **Competenze Sociali e Civiche (Soft Skills):** Un peso rilevante è stato attribuito alle capacità relazionali, quali il rispetto rigoroso della libertà di coscienza altrui, l'adozione di un linguaggio non violento e inclusivo, l'empatia e la capacità di "decentramento percettivo". Sono stati inoltre oggetto di osservazione lo spirito critico, l'autocritica e la capacità di operare in modo costruttivo e pacifico all'interno di dinamiche di gruppo.

Le verifiche sono avvenute in itinere attraverso l'osservazione sistematica, i dibattiti in aula, le produzioni scritte e grafiche, nonché la valutazione del coinvolgimento nelle attività laboratoriali ed esperienziali esterne.

Contenuti disciplinari della disciplina RELIGIONE

Modulo 1: Antropologia della Maturità e Scelte Vocazionali

La Maturità oltre l'esame: verso un progetto di vita

- *Fenomenologia della Maturità:* Analisi multidimensionale della maturità (ragione, emozione, affetto e decisione) attraverso sessioni di brainstorming. Riflessione sul fine ultimo della formazione a partire dall'eredità della Scuola di Barbiana: l'idea che il sapere trovi il suo compimento solo nel dono all'altro.
- *Libertà e Responsabilità:* Approfondimento psicologico e spirituale sul potere della scelta e sulla fatica di decidere, con spunti tratti dal pensiero di Anselm Grün.
- *Analisi dei Talenti:* Esercitazione della "poltrona rossa" per il riconoscimento reciproco delle potenzialità. Rilettura esegetica della Parabola dei Talenti: superamento dell'immagine di un "Padrone" severo in favore di una visione generosa e generativa della vita.

- *Focus Cinematografico*: Visione e analisi di *Will Hunting - Genio ribelle* (G. Van Sant, 1997). Studio del contrasto tra l'eccellenza intellettuale e la fragilità affettiva, come paradigma del passaggio all'età adulta e della scoperta della propria vocazione.

Modulo 2: Filosofia e Teologia nel Contemporaneo

Il Volto di Dio e la Coscienza: il dibattito Credo/Non Credo

- *Sociometria della Fede*: Indagine sulle posizioni di coscienza degli studenti davanti all'Assoluto e analisi del rapporto tra fede e ateismo nel XXI secolo. Esercitazione grafica "Le 6 finestre": l'io in relazione a Dio, all'altro, alla famiglia, alla religione, all'affettività e al futuro.
- *I Maestri del Sospetto e la Risposta Cristiana*:
 - Oltre il Nichilismo: Confronto tra il superamento dell'abisso in Friedrich Nietzsche e la testimonianza di Dietrich Bonhoeffer.
 - Proiezioni e Verità: Dibattito sull'antropocentrismo di Ludwig Feuerbach a confronto con l'antropologia soprannaturale di Karl Rahner e la svolta del Concilio Vaticano II.
 - Modelli di Umanità: Critica del "Superuomo" (Nietzsche, Hitler, D'Annunzio) contrapposto alla *kenosis* di San Paolo nell'Inno Cristologico ai Filippesi (Cristo che spoglia se stesso).
- *Religione e Psiche*: Dalla visione della religione come nevrosi collettiva in Sigmund Freud alla logoterapia di Viktor Frankl, per rintracciare "il Dio nell'inconscio" e il bisogno di senso.

Modulo 3: Etica, Politica e Storia

Giustizia, Memoria e sfide del presente

- *Sistemi a confronto*: Analisi del pensiero di Marx, Lenin ed Engels in dialogo con il magistero di Papa Francesco (*Laudato Si'* e *Fratelli Tutti*). Superamento della dicotomia comunismo/capitalismo verso una giustizia basata sulla rimozione delle cause strutturali dell'inequità.
- *Analisi del Potere*: Riflessione sui populismi contemporanei e le dittature del XX secolo, con particolare attenzione al ventennio fascista e alla crisi dei sistemi consumistici.
- *Memoria e Resistenza*:
 - Approfondimento sulla serie *M - Il figlio del secolo* per l'analisi della nascita del fascismo.
 - Studio della resistenza etica attraverso il film *La Rosa Bianca - Sophie Scholl* (M. Rothmund, 2005), integrato e arricchito dal viaggio di istruzione a Monaco e Dachau, per un confronto diretto tra la narrazione filmica e la memoria storica dei luoghi.

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5^A Liceo di ordinamento A.S. 2025/26

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Italiano – Latino	Moscia Giuseppina	
Inglese	Severi Caterina	
Storia – Filosofia	Longagnani Gianluca	
Matematica	Fabbri Francesca	
Fisica	Gori Luca	
Scienze Naturali	Berardi Alessandra	
Disegno e Storia dell'Arte	Masini Ombretta	
Scienze motorie e sportive	Galassi Tina	
Educazione Civica	Moscia Giuseppina	
Sostegno	Angelicchio Veronica	
Sostegno	Faraoni Francesca	
Religione cattolica	Zavattini Alessandro	

Firme dei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Classe 5A Liceo scientifico

<i>Rappresentanti di classe</i>	<i>Firma</i>
Rimondi Filippo	
Campedelli Vittoria	

ALLEGATI

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi FSL e certificazione delle competenze
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con certificazione di disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame di Maturità, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo oggetto del colloquio**.